

FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Ministero dell'Istruzione
e del Merito

Italiadomani
PIONEI. SCUOLA. E CITTADINI. INSIEME.



ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "ANGELO SECCHI"

Via Makallè,14 - 42124 REGGIO NELL'EMILIA (RE)

Tel. 0522/518555 Fax 0522/516643

Codice fiscale 91180540352 – Codice UNIVOCO UFUX3I

sito: <http://www.iisecchi.edu.it>

e-mail: reis01700g@istruzione.it - reis01700g@pec.istruzione.it

DOCUMENTO DI PRESENTAZIONE
CLASSE V A
ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO
INDIRIZZO COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO

a.s.2023/2024

INDICE

A. COMPONENTI DELLA CLASSE

- A.1. Componente discente
- A.2. Componente docente del Consiglio di Classe
- A.3. Materie d'esame e commissari

B. IL PROFILO CULTURALE, EDUCATIVO E PROFESSIONALE DEGLI ISTITUTI TECNICI, SETTORE TECNOLOGICO, INDIRIZZO COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO

- B.1 Profilo culturale, educativo e professionale comune a tutti i percorsi
- B.2. Profilo culturale, educativo e professionale dei percorsi del settore tecnologico
- B.3. Profilo culturale, educativo e professionale dell'indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio

C. OBIETTIVI GENERALI IN TERMINI DI COMPETENZE

- C.1 Competenze del settore tecnologico – Area di istruzione generale
- C. 2 Competenze dell'indirizzo Costruzioni, ambiente e territorio

D. ATTIVITA' E INSEGNAMENTI DELL'INDIRIZZO CAT (V ANNO)

- D. 1 Disciplina: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
- D. 2 Disciplina: STORIA
- D. 3 Disciplina: LINGUA INGLESE
- D. 4 Disciplina: MATEMATICA
- D. 5 Disciplina: GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA DELL'AMBIENTE DI LAVORO
- D. 6 Disciplina: PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI E IMPIANTI
- D. 7 Disciplina: GEOPEDOLOGIA, ECONOMIA ED ESTIMO
- D. 8 Disciplina: TOPOGRAFIA E LABORATORIO DI TOPOGRAFIA
- D. 9 Disciplina: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
- D. 10 Disciplina: EDUCAZIONE CIVICA

E. PROFILO DELLA CLASSE

- E.1. Quadro riassuntivo della carriera scolastica
- E.2 Composizione della classe
- E.3. Profilo relazionale
- E.4. Profilo cognitivo

F. ATTIVITA' DIDATTICA

- F.1 Continuità didattica
- F.2 Obiettivi realizzati in relazione al profilo culturale, educativo e professionale
- F.3 Obiettivi realizzati in termini di competenza
- F.4 Contenuti previsti nel piano di lavoro effettivamente svolti
- F.5 Metodi didattici
- F.6 Attività integrative e di recupero
- F.7 Attrezzature e materiale didattico
- F.8 Criteri di valutazione
- F.9 Esercitazioni e simulazioni di esame
- F.10 PCTO
- F.11 Programmi delle singole discipline
- F.12 Testi delle simulazioni e relative griglie di valutazione

A. COMPONENTI DELLA CLASSE

A.1. Componente discente

1		9	
2		10	
3		11	
4		12	
5		13	
6		14	
7		15	
8		16	

A.2. Componente docente

DISCIPLINA	DOCENTE
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	Burani Maria Cristina
STORIA	Burani Maria Cristina
LINGUA INGLESE	Mailli Valeria
MATEMATICA	Fornaciari Fabio
GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA	Lorenzelli Laura Lisa
PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI E IMPIANTI	Lorenzelli Laura Lisa
GEOPEDOLOGIA, ECONOMIA ED ESTIMO	Bianchi Roberta (coordinatore)
TOPOGRAFIA	Ferrari Paola
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Franceschini Lisa
LABORATORIO DI PCI, ESTIMO, TOPOGRAFIA E GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA	Giuseppe Pace (supplente Salsi Sara) Abbruzzese Adele
RELIGIONE CATTOLICA	Mammi Marcello
SOSTEGNO	Coscelli Mariabeatrice
SOSTEGNO	Massa Christian

A.3. Materie d'esame e commissari

I PROVA SCRITTA	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	Burani Maria Cristina
II PROVA SCRITTA	TOPOGRAFIA	Esterno
	LINGUA INGLESE	Esterno
	GEOPEDOLOGIA, ECONOMIA, ESTIMO	Esterno
	PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI E IMPIANTI	Laura Lisa Lorenzelli
	MATEMATICA	Fornaciari Fabio

INDICAZIONI RELATIVE ALLE PROVE D'ESAME

L'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo d'istruzione a.s. 2023/24, superata la fase dell'emergenza sanitaria, torna alla normalità, cioè a quanto previsto dalle norme in vigore. L'esame, in base a quanto disposto dall'OM, consiste in tre prove: ·

- prima prova scritta: Italiano;
- seconda prova scritta: Topografia;
- un colloquio.

CREDITI E VOTI

Nello scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti: dodici punti per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno.

La valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico.

Il voto finale dell'Esame di Stato è espresso in centesimi così suddivisi:

- massimo 40 punti per il credito scolastico
- massimo 20 punti per il primo scritto
- massimo 20 punti per il secondo scritto
- massimo 20 punti per il colloquio.

La commissione può assegnare fino a 5 punti di "bonus" per chi ne ha diritto.

Dalla somma di tutti questi punti risulta il voto finale dell'Esame.

Il punteggio massimo è 100 (con possibilità della lode). Il punteggio minimo per superare l'esame è 60/100.

B. IL PROFILO CULTURALE, EDUCATIVO E PROFESSIONALE DEGLI ISTITUTI TECNICI, SETTORE TECNOLOGICO, INDIRIZZO COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO

L'indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio fa parte del settore Tecnologico degli Istituti Tecnici.

- ✓ L'identità degli istituti tecnici è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea. Costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, tale identità è espressa da un numero limitato di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese.
- ✓ I percorsi degli istituti tecnici si articolano in un'area di istruzione generale comune e in aree di indirizzo. L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale.
- ✓ Le aree di indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.
- ✓ I risultati di apprendimento attesi a conclusione del percorso quinquennale consentono agli studenti di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, di accedere all'università, al sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore nonché ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.

B.1 Profilo culturale, educativo e professionale comune a tutti i percorsi

A conclusione dei percorsi degli istituti tecnici, gli studenti - attraverso lo studio, le esperienze operative di laboratorio e in contesti reali, la disponibilità al confronto e al lavoro cooperativo, la valorizzazione della loro creatività ed autonomia – sono in grado di:

1. agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali;
2. utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
3. padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
4. riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico;
5. riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
6. stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
7. utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
8. riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione;
9. individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
10. riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
11. collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storico-culturale ed etica, nella consapevolezza della storicità dei saperi;
12. utilizzare modelli appropriati per investigare su fenomeni e interpretare dati sperimentali;
13. riconoscere, nei diversi campi disciplinari studiati, i criteri scientifici di affidabilità delle conoscenze e delle conclusioni che vi afferiscono;

14. padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica;
15. possedere gli strumenti matematici, statistici e del calcolo delle probabilità necessari per la comprensione delle discipline scientifiche e per poter operare nel campo delle scienze applicate;
16. collocare il pensiero matematico e scientifico nei grandi temi dello sviluppo della storia delle idee, della cultura, delle scoperte scientifiche e delle invenzioni tecnologiche;
17. utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
18. padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
19. utilizzare, in contesti di ricerca applicata, procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza;
20. cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
21. saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo;
22. analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e dei valori, al cambiamento delle condizioni di vita e dei modi di fruizione culturale;
23. essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario.

B.2. Profilo culturale, educativo e professionale dei percorsi del settore tecnologico

Il profilo del settore tecnologico si caratterizza per la cultura tecnico-scientifica e tecnologica in ambiti ove interviene permanentemente l'innovazione dei processi, dei prodotti e dei servizi, delle metodologie di progettazione e di organizzazione.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, sono in grado di:

1. individuare le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le conseguenti modificazioni intervenute, nel corso della storia, nei settori di riferimento e nei diversi contesti, locali e globali;
2. orientarsi nelle dinamiche dello sviluppo scientifico e tecnologico, anche con l'utilizzo di appropriate tecniche di indagine;
3. utilizzare le tecnologie specifiche dei vari indirizzi;
4. orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio;
5. intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo;
6. riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi;
7. analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e al cambiamento delle condizioni di vita;
8. riconoscere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali;
9. riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa.

B.3. Profilo culturale, educativo e professionale dell'indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio

Il Diplomato nell'indirizzo **"Costruzioni, Ambiente e Territorio"**:

1. ha competenze nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell'impiego degli strumenti per il rilievo, nell'uso dei mezzi informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici esistenti nel territorio e nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali;
2. possiede competenze grafiche e progettuali in campo edilizio, nell'organizzazione del cantiere, nella gestione degli impianti e nel rilievo topografico;
3. ha competenze nella stima di terreni, di fabbricati e delle altre componenti del territorio, nonché dei diritti reali che li riguardano, comprese le operazioni catastali;
4. ha competenze relative all'amministrazione di immobili.

È in grado di:

1. collaborare, nei contesti produttivi d'interesse, nella progettazione, valutazione e realizzazione di organismi complessi operare in autonomia nei casi di modesta entità;
2. intervenire autonomamente nella gestione, nella manutenzione e nell'esercizio di organismi edilizi e nell'organizzazione di cantieri mobili, relativamente ai fabbricati;
3. prevedere, nell'ambito dell'edilizia ecocompatibile, le soluzioni opportune per il risparmio energetico, nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente, e redigere la valutazione di impatto ambientale;
4. pianificare ed organizzare le misure opportune in materia di salvaguardia della salute e sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro;
5. collaborare nella pianificazione delle attività aziendali, relazionare e documentare le attività svolte.

C. OBIETTIVI GENERALI IN TERMINI DI COMPETENZE

1. C.1 Competenze del settore tecnologico – Area di istruzione generale

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento descritti nei punti B.1 e B.2 di seguito specificati in termini di competenze.

1. Valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani.
2. Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
3. Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
4. Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
5. Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
6. Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione.
7. Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
8. Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
9. Riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio - sportiva per il benessere individuale e collettivo.
10. Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
11. Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.
12. Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati.
13. Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.
14. Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
15. Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi.
16. Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.
17. Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
18. Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
19. Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

C. 2 Competenze dell'indirizzo Costruzioni, ambiente e territorio

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento descritti nei punti B.3 di seguito specificati in termini di competenze.

1. Selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione.
2. Rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti.
3. Applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modeste entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell'edilizia.
4. Utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi.
5. Tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente.
6. Compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio.
7. Gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi.
8. Organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

D. ATTIVITA' E INSEGNAMENTI DELL'INDIRIZZO CAT (V ANNO)

D. 1 Disciplina: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Il docente di "Lingua e letteratura italiana" concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale: **a- padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;** **b- riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico;** **c- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;** **d- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali per una loro corretta fruizione e valorizzazione;** **e- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.**

La disciplina, nell'ambito della programmazione del Consiglio di classe, concorre in particolare al "raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento espressi in termini di competenza:

- **individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento;**
- **redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;**
- **utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.**

D. 2 Disciplina: STORIA

Il docente di "Storia" concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale di istruzione tecnica, i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale: **a- agire in base ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali;** **b- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;** **c- collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storico-culturale ed etica, nella consapevolezza della storicità dei saperi;** **d- analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e dei valori, al cambiamento delle condizioni di vita e dei modi di fruizione culturale;** **e- riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale / globale;** **f- essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario;** **g- individuare le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le conseguenti modificazioni intervenute, nel corso della storia, nei settori di riferimento e nei diversi contesti, locali e globali.**

La disciplina, nell'ambito della programmazione del Consiglio di classe, concorre in particolare al raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, relativi agli indirizzi, espressi in termini di competenza:

- **correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.**
- **riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.**

D. 3 Disciplina: LINGUA INGLESE

Il docente di "Lingua Inglese" concorre a far conseguire, al termine del percorso quinquennale dell'istruzione tecnica, i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale dello studente: **a- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;** **b-stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;** **c-individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete ;** **d- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;** **e- saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo.**

La disciplina, nell'ambito della programmazione del Consiglio di Classe, concorre in particolare al raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, espressi in termini di competenze:

- **padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER)**
- **utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento ai differenti contesti**
- **redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali**
- **individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento**

D. 4 Disciplina: MATEMATICA

Il docente di "Matematica" concorre a far conseguire, al termine del percorso quinquennale, i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale: **a- padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica;** **b- possedere gli strumenti matematici, statistici e del calcolo delle probabilità necessari per la comprensione delle discipline scientifiche e per poter operare nel campo delle scienze applicate;** **c- collocare il pensiero matematico e scientifico nei grandi temi dello sviluppo della storia delle idee, della cultura, delle scoperte scientifiche e delle invenzioni tecnologiche.**

La disciplina, nell'ambito della programmazione del Consiglio di classe, concorre in particolare al raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento espressi in termini di competenza:

- **utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;**
- **utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni;**
- **utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;**
- **correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.**

D. 5 Disciplina: GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA DELL'AMBIENTE DI LAVORO

Il docente di "Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro" concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale: **a-orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio;** **b-riconoscere ed applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi;** **c-padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.**

La disciplina, nell'ambito della programmazione del Consiglio di classe, concorre in particolare al raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento espressi in termini di competenza:

- **analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio**
- **organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza**
- **valutare fatti e orientare i propri comportamenti in base a un sistema di valori coerenti con i principi della costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani**
- **utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi.**
- **identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.**
- **redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.**

D. 6 Disciplina: PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI E IMPIANTI

Il docente di "Progettazione, costruzioni e impianti" concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionali: **a- riconoscere, nei diversi campi disciplinari studiati, i criteri scientifici di affidabilità delle conoscenze e delle conclusioni che vi afferiscono;** **b- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel tempo;** **c- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici ed ambientali per una loro corretta fruizione e valorizzazione;** **d- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca ed approfondimento disciplinare; orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio.**

La disciplina, nell'ambito della programmazione del Consiglio di classe, concorre in particolare al raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento espressi in termini di competenza:

- **selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione;**
- **applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modeste entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell'edilizia**
- **utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi.**
- **identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti**
- **redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali**

D. 7 Disciplina: GEOPEDOLOGIA, ECONOMIA ED ESTIMO

Il docente di "Geopedologia, economia ed estimo" concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionali: **a- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;** **b- utilizzare modelli appropriati per investigare su fenomeni e interpretare dati sperimentali;** **c- individuare le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le conseguenti modificazioni intervenute, nel corso della storia, nei settori di riferimento e nei diversi contesti, locali e globali;** **d- orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio.**

La disciplina, nell'ambito della programmazione del Consiglio di classe, concorre in particolare al raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento espressi in termini di competenza:

- tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente;
- compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio;
- utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi.
- gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi.
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare informazioni qualitative e quantitative
- utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi

D. 8 Disciplina: TOPOGRAFIA

Il docente di "Topografia" concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale: **a-** padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica; **b-** possedere gli strumenti matematici, statistici e del calcolo delle probabilità necessari per la comprensione delle discipline scientifiche e per poter operare nel campo delle scienze applicate; **c-** riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali culturali e le trasformazioni intervenute nel tempo; **d-** utilizzare, in contesti di ricerca applicata, procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza; **e-** cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale **f-** orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio.

La disciplina, nell'ambito della programmazione del Consiglio di classe, concorre in particolare al raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento espressi in termini di competenza:

- rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti
- utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività di gruppo e individuali relative a situazioni professionali
- utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici ed algoritmici per affrontare situazioni problematiche elaborando opportune soluzioni
- organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative di sicurezza

D. 9 Disciplina: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

L'insegnamento di "Scienze motorie e sportive" nelle scuole secondarie superiori concorre, con le altre componenti educative, alla formazione degli alunni e delle alunne, allo scopo di favorirne l'inserimento nella società civile, in modo consapevole e nella pienezza dei propri mezzi. Come conseguenza, il docente concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale specifico dell'indirizzo CAT: **a-** agire in base ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali; **b-** riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo; **c-** cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale; **d-** saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo; **e-** essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitari

Al termine del percorso quinquennale gli allievi dovranno conseguire:

- il consolidamento del carattere, il rispetto delle regole stabilite, lo sviluppo della socialità e del senso civico;
- la conoscenza e l'utilizzo del proprio corpo (potenziamento fisiologico, coordinazione motoria e capacità motorie);
- conoscenza e pratica delle attività sportive;
- informazioni fondamentali sulla tutela della salute e prevenzione degli infortuni.

La disciplina, nell'ambito della programmazione del Consiglio di classe, concorre in particolare al raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento espressi in termini di competenza:

- **Movimento: essere consapevole della propria ed altrui corporeità, utilizzare le abilità motorie adattandole alle diverse situazioni ed all'evoluzione psicofisica. Partendo dal controllo di azioni motorie in situazioni semplici, utilizzarle poi in situazioni combinate, fino a padroneggiare azioni motorie complesse in situazioni variabili con soluzioni personali.**
- **Linguaggio del corpo: utilizzare linguaggi motori specifici, comunicativi ed espressivi con soluzioni personali. Partendo dall'utilizzo di alcuni linguaggi specifici, comunicativi ed espressivi in modo codificato, quindi gli stessi in modo personale, fino alla loro molteplice padronanza trasmettendo contenuti emozionali.**
- **Gioco e sport: risolvere problemi motori applicando tecniche e tattiche, rispettando regole e valori sportivi. Partendo in modo guidato da situazioni conosciute utilizzando alcune abilità tecniche e collaborando e rispettando le regole principali, quindi mettendo in atto comportamenti corretti ed infine padroneggiando le abilità tecniche e scegliendo nella cooperazione soluzioni tecniche in modo personale dimostrando fair play.**
- **Salute e benessere: assumere i fondamentali comportamenti di sicurezza, prevenzione e promozione della salute per il proprio benessere. Partendo dall'applicazione guidata dei comportamenti essenziali per la salvaguardia della salute, della sicurezza personale e del benessere, fino alla loro applicazione autonoma e consapevole legata alla pratica motoria.**

D. 10 Disciplina: EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento di "Educazione civica" nelle scuole secondarie superiori viene regolato alle linee guida della legge "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" del 20 agosto 2019, n°92.

Le diverse tematiche sono ricondotte ai tre nuclei:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

3. CITTADINANZA DIGITALE

Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto.

E. PROFILO DELLA CLASSE**E.1. Quadro riassuntivo della carriera scolastica**

		a.s. 2018/19	a.s. 2019/20	a.s. 2020/21	a.s. 2021/22	a.s. 2022/23	a.s. 2023/24
1.		Sec. Inf.	I	II	III	IV	V
2		Altro istituto	I	II	III	IV	V
3		Sec. Inf	I	II	III	IV	V
4		Altra nazione	Altra nazione	Altra nazione	III	IV	V
5		Altro istituto	I	II	III	IV	V
6		Altro istituto	I	II	III	IV	V
7		Sec.inf.	I	II	III	IV	V
8		Sec. Inf.	I	II	III	IV	V
9		Altro istituto	I	II	III	IV	V
10		Sec. Inf.	I	II	III	IV	V
11		Sec. Inf.	Altro istituto	II	III	IV	V
12		Sec.inf.	I	II	III	IV	V
13		Sec. Inf.	I	II	III	IV	V
14		Sec.inf.	Altro istituto	Altro istituto	III	IV	V
15		Altro istituto	I	II	III	IV	V
16		Sec. Inf.	I	II	III	IV	V

E.2 Composizione della classe

E.3 Profilo relazionale

La classe ha realizzato un percorso di studio complessivamente regolare ed ha conseguito, nel corso del quinquennio, un sufficiente grado di omogeneità nei risultati e nella partecipazione.

La classe è composta da un nucleo di studenti con legami relazionali abbastanza solidi mentre altri, sia per carattere e storie personali che per essersi aggiunti nel corso degli anni, provenendo da altre classi o scuole, sono meno integrati seppur non isolati.

Anche il rapporto con i docenti è sempre stato di buon livello ed è migliorato gradualmente raggiungendo, soprattutto per un gruppo limitato degli studenti, una connotazione decisamente positiva. Non tutti hanno raggiunto un livello soddisfacente per quel che riguarda l'impegno nel lavoro domestico e la puntualità nell'eseguire le consegne. Da sottolineare inoltre, in alcuni casi, un atteggiamento non sempre coscienzioso nel modo di affrontare verifiche ed interrogazioni (per esempio con il ricorso ad uscite ed ingressi strategici da parte di qualche studente).

E.4 Profilo cognitivo

All'inizio del ciclo, con lo stato pandemico determinato dal Covid-Sars19, le lezioni in presenza sono state svolte congiuntamente alla Dad e si è reso necessario riformulare le modalità didattiche delle varie discipline adottando nuovi canali di comunicazione, interazione e condivisione di materiale. I docenti si sono impegnati nel mantenere e rinforzare le relazioni tra la scuola e gli studenti e tra gli studenti stessi in modo da ridurre il più possibile gli effetti negativi dell'isolamento. La maggiore sensibilità alla collaborazione di alcuni studenti ha sicuramente contribuito a ridurre tale impatto. Il gruppo classe appare, sotto il profilo delle competenze e del profitto in genere, abbastanza omogeneo. La maggior parte degli studenti è caratterizzata da impegno e motivazioni discrete o in ogni caso sufficienti. Le capacità sono buone o almeno sufficienti, ma non sempre sfruttate appieno in funzione delle diverse discipline. Il metodo di lavoro è non sempre adeguato ed efficace. Pochissimi studenti non hanno saputo, per scarsa motivazione, per impegno irregolare e superficiale, sfruttare le proprie potenzialità ed hanno raggiunto un profitto inferiore alle effettive capacità.

F. ATTIVITÀ DIDATTICA

Si riporta nel seguito un quadro riassuntivo dell'attività didattica. Per i dettagli si vedano le allegate relazioni finali delle singole discipline.

F.1 Continuità didattica

<i>Disciplina</i>	<i>I anno</i>	<i>II anno</i>	<i>III anno</i>	<i>IV anno</i>	<i>V anno</i>
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	Bove	Casciano	Burani	Burani	Burani
STORIA	Bove	Casciano	Burani	Burani	Burani
LINGUA INGLESE	Bonfiglioli	Bonfiglioli	Bonfiglioli	Truppi	Mailli Flauto Aterelli
MATEMATICA	Fornaciari	Fornaciari	Fornaciari	Fornaciari	Fornaciari
GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA			Soragni	Montanari	Lorenzelli
PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI E IMPIANTI			Soragni	Montanari	Lorenzelli
GEOPEDOLOGIA, ECONOMIA ED ESTIMO			Bianchi	Bianchi	Bianchi
TOPOGRAFIA			Ferrari	Ferrari (Tirelli, Sassi)	Ferrari
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Scolari	Scolari	Scolari	Franceschini	Franceschini
RELIGIONE CATTOLICA	Mammi	Mammi	Mammi	Mammi	Mammi
INSEGNAMENTO TECNICO-PRATICO (in compresenza)	Pedalino Canova	Pedalino Polimeni Beltrami	Centofanti	Centofanti	Salsi (Pace) Abruzzese
SOSTEGNO (in compresenza)	Commisso Grassi	Morabito, Commisso	Morabito, Commisso	Vianelli, Stillitano, Coscelli	Coscelli, Massa.

F.2 Obiettivi realizzati in relazione al profilo culturale, educativo e professionale

<i>Legenda:</i> 1 non raggiunto 2 parzialmente raggiunto 3 raggiunto 4 raggiunto in modo completo	Lingua e letteratura italiana	Storia	Lingua inglese	Matematica	Gestione del cantiere e sicurezza	Progettazione, costruzioni, impianti	Geopedologia economia estimo	Topografia	Scienze motorie e sportive
Agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali	4	4			4	4	4	4	3
Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente	3	3	3		3	3	3	3	3
Padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici; nei vari contesti	3	3			3	2	2	2	3
Riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della	3	3							

dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo									
Collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storico-culturale ed etica, nella consapevolezza della storicità dei saperi	3	3				4	3	2	4
Analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e dei valori, al cambiamento delle condizioni di vita e dei modi di fruizione culturale	3	3				3	3	3	3
Riconoscere l'interconnessione tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale / globale	3	3				3	3	3	3
Individuare le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le conseguenti modificazioni intervenute, nel corso della storia, nei settori di riferimento e nei diversi contesti, locali e globali.									
Padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti				3					

dimostrativi della matematica									
Possedere gli strumenti matematici, statistici e del calcolo delle probabilità necessari per la comprensione delle discipline scientifiche e per poter operare nel campo delle scienze applicate				3					
Collocare il pensiero matematico e scientifico nei grandi temi dello sviluppo della storia delle idee, della cultura, delle scoperte scientifiche e delle invenzioni tecnologiche				2					
Orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio					4				
Riconoscere ed applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi					3				
Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della					3				

persona, dell'ambiente e del territorio									
Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare						4	3	4	4
Riconoscere, nei diversi campi disciplinari studiati, i criteri scientifici di affidabilità delle conoscenze e delle conclusioni che vi afferiscono						3	3	3	
Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel tempo						2	3	2	
Utilizzare modelli appropriati per investigare su fenomeni e interpretare dati sperimentali						2	3	2	
Utilizzare, in contesti di ricerca applicata, procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza						2		2	
Cogliere l'importanza del conseguimento del risultato, del lavoro per obiettivi e della					3	3	3	3	

necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale									
Saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo					3	3		3	3
Essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario					3	3		3	3

F.3 Obiettivi realizzati in termini di competenza

<i>Legenda:</i> 1 non raggiunto 2 parzialmente raggiunto 3 raggiunto 4. raggiunto in modo completo	Lingua e letteratura italiana	Storia	Lingua inglese	Matematica	Gestione del cantiere e sicurezza	Progettazione, costruzioni, impianti	Geopedologia economia estimo	Topografia	Scienze motorie e sportive
Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento	3	3			3	3	3	3	3
Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali					2	2	2	2	

Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente					3	3	3	3	3
Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento		3				3	3	3	
Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo						3	3	3	
Utilizzare la lingua inglese per scopi comunicativi e i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro			3						

comune europeo di riferimento per le lingue (QCER)									
Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento ai differenti contesti									
Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente e informazioni qualitative e quantitative				4					
Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni				4				2	
Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare						3	3	3	4
Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e					3				

estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio									
Gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi									
Rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti								3	
Essere consapevole della propria e altrui corporeità, utilizzare le abilità motorie adattandole alle diverse situazioni ed all'evoluzione psicofisica									4
Utilizzare linguaggi motori specifici, comunicativi ed espressivi con soluzioni personali									4
Risolvere problemi motori applicando tecniche e tattiche, rispettando regole e valori sportivi									4
Assumere i fondamentali comportamenti di sicurezza, prevenzione e promozione della salute per il proprio benessere.					3				3

F.4 Contenuti previsti nel piano di lavoro effettivamente svolti

I contenuti previsti e programmati nel POF sono stati svolti per le diverse discipline secondo le percentuali indicate nella seguente tabella.

I moduli e le unità didattiche effettivamente sviluppati sono declinati in termini di conoscenze e di competenze nelle relazioni finali e nei programmi finali di materia allegati.

Lingua e letteratura italiana	Storia	Lingua inglese	Matematica	Gestione del cantiere e sicurezza	Progettazione, costruzioni, impianti	Geopedologia, economia ed estimo	Topografia	Scienze motorie e sportive
90%	90%	90%	90%	100%	90%	95%	95%	100%

F.5 Metodi didattici

	Lingua e letteratura italiana	Storia	Lingua inglese	Matematica	Gestione del cantiere e sicurezza	Progettazione, costruzioni, impianti	Geopedologia, economia ed estimo	Topografia	Scienze motorie e sportive	Educazione civica
Lezioni frontali	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Lezioni di raccordo e sintesi	X	X	X	X	X	X	X	X		X
Schematizzazioni	X	X	X		X	X	X	X		X
Lezioni dialogiche	X	X	X		X	X	X	X	X	X
Lezioni metodologiche				X		X	X	X		X
Attività autonoma di ricerca individuale										
Proiezioni di documenti e schemi esemplificativi	X	X	X		X	X	X	X		X
Conferenze	X	X			X	X	X			X
Esercitazioni grafiche						X		X		
Questionari di verifica collettiva										X
Attività problem solving				X		X	X	X	X	X

Test sportivo di verifica									X	
Lavoro di gruppo										
Uscite didattiche	X	X	X		X	X	X			X
Compresenza					X	X	X	X		X
Classe articolata										
Visite a cantieri					X	X				
Proiezione con PowerPoint o programma analogo	X	X	X		X	X	X	X		X
Uso applicativo Classroom	X	X			X	X	X	X		X
Didattica digitale integrata (DDI)										

F.6 Attività integrative e di recupero

	Lingua e letteratura italiana	Storia	Lingua inglese	Matematica	Gestione del cantiere e sicurezza	Progettazione, costruzioni, impianti	Geopedologia, economia ed estimo	Topografia	Scienze motorie e sportive	Educazione civica
Attività di recupero curricolari	X	X	X		X	X	X			
Attività di recupero extracurric.			X			X				

PRINCIPALI ATTIVITA' INTEGRATIVE DELL'A.S. 2023/24

Per quanto riguarda le attività svolte all'interno dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) si rinvia al documento in allegato. Per l'attività di orientamento (D.M. 22 dicembre 2022 n. 328) si veda il curriculum dello studente.

F.7 Attrezzature e materiale didattico

	Lingua e letteratura italiana	Storia	Lingua inglese	Matematica	Gestione del cantiere e sicurezza	Progettazione, costruzioni, impianti	Geopedologia, economia ed estimo	Topografia	Scienze motorie e sportive	Educazione civica
Laboratori informatici	X	X			X	X	X	X	X	X
Laboratori tradizionali						X				
Filmati	X	X			X	X			X	X
Strumentazioni specifiche						X		X		
Pubblicazioni e testi integrativi	X	X		X	X	X	X	X		X
Presentazioni multimediali						X	X	X	X	X
Fotocopie integrative prodotte dal docente	X	X		X	X	X	X			
Elaborati professionali						X				
LIM	X	X			X	X	X		X	X

F.8 Criteri di valutazione

La valutazione di ogni studente è stata effettuata confrontando i risultati conseguiti con gli obiettivi didattici ed educativi prefissati; si è tenuto conto dei livelli di profitto raggiunti (grado di conoscenza dei contenuti, competenze acquisite, capacità espresse), nonché dei progressi fatti e del livello di impegno, di attenzione e di partecipazione.

Il consiglio di classe si è accordato per i seguenti criteri di misurazione dei livelli di profitto raggiunti:

Performance	Obiettivo	Risultato	Valutazione
Non ha prodotto alcun lavoro	Non raggiunto	Gravemente insufficiente	1 – 2
Lavoro molto parziale o disorganico con gravi errori	Non raggiunto	Gravemente insufficiente	3
Lavoro completo o parziale, ma con gravi errori	Non raggiunto	Decisamente insufficiente	4
Lavoro abbastanza corretto, con errori non gravi, molte imprecisioni e superficialità	Parzialmente raggiunto	Insufficiente	5
Lavoro corretto, con alcune imprecisioni e superficialità; lavoro corretto, ma non ultimato	Sufficientemente raggiunto	Sufficiente	6
Lavoro completo e sostanzialmente corretto, con lievi imprecisioni e superficialità; lavoro svolto correttamente ma non completamente ultimato	Raggiunto	Discreto	7
Lavoro completo e corretto sia nella forma che nel contenuto	Pienamente raggiunto	Buono	8
Lavoro completo e corretto, con rielaborazione personale	Pienamente raggiunto	Ottimo	9 – 10

Per l'attribuzione del credito scolastico, si è deciso di considerare, secondo quanto previsto nella forbice di valutazione delle tabelle ministeriali, i seguenti elementi:

- presenza di materie insufficienti
- regolarità nella frequenza
- interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo
- capacità di apprendimento e di elaborazione

F.9 Esercitazioni e simulazioni di esame

Ai fini della preparazione degli studenti all'esame sono state eseguite:

- per la I prova scritta una simulazione.
- per la II prova scritta due simulazioni.
- simulazione del colloquio

Durante entrambe le simulazioni di II prova è stato consentito ai ragazzi di utilizzare il manuale del Geometra dell'Hoepli.

Le simulazioni e le prove hanno riguardato le seguenti discipline: italiano e topografia.

La simulazione del colloquio è stata fatta utilizzando come materiale di partenza delle immagini scelte sulla base del curriculum studi del singolo studente.

	Lingua e letteratura italiana	Storia	Lingua inglese	Matematica	Gestione del cantiere e sicurezza	PCI	Geopedologia economia ed estimo	Topografia	Scienze motorie e sportive	PCTO	Ed. Civica
Esercitazioni di prima prova scritta	X										
Esercitazioni di seconda prova scritta								X			
Simulazione del colloquio	X	X	X	X		X	X	X		X	X

F.10 Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

ATTIVITÀ SVOLTE NEL TRIENNIO (2021-2022, 2022-2023, 2023–2024)

1 – PROGETTI SVOLTI

Progetto "A.S.P. P."	
Impresa o Ente	Azienda Sanitaria Locale di Reggio Emilia – Servizio di Prevenzione e Protezione
Studenti coinvolti	Tutta la classe
Periodo di svolgimento	A.S. 2021-2022 (Classe 3°A) - Modulo A (28 ore) A.S. 2022-2023 (Classe 4°A) - Modulo B – Prima parte (38 ore) A.S. 2023-2024 (Classe 5°A) - Modulo B – Seconda parte (26 ore)
Obiettivi del progetto	Rilascio di un attestato di idoneità alla funzione di Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione e di superamento di due moduli didattici (Mod. A e Mod. B) su tre per il conseguimento dell'attestato di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.
Contesto dell'attività formativa/lavorativa	La formazione avviene in classe, nelle ore di lezione di Gestione del Cantiere e Sicurezza sul Lavoro
Descrizione attività svolte	Vedi descrizione delle attività svolte nei singoli anni scolastici.
Risultati ottenuti	Nel triennio è prevista per gli studenti la frequenza di un corso della durata di 92 ore. Chi fa registrare non meno del 90% delle presenze e supera i test previsti, ottiene l'attestato di Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione, con l'acquisizione di due (modulo A e B) dei tre moduli previsti per il conseguimento dell'attestato di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.

2 – ATTIVITÀ SVOLTE NEI SINGOLI ANNI SCOLASTICI

A. S. 2021 – 2022 (Classe 3°A)	
ATTIVITÀ/PROGETTO	DESCRIZIONE
Progetto “A.S.P.P.”	<p>Periodo: tutto l’anno scolastico</p> <p>Allievi: tutta la classe</p> <p>Attività: svolgimento del Modulo A (28 ore) e dei test relativi per l’acquisizione del relativo attestato di ASPP</p>
Corso BIM base	<p>Periodo: secondo quadrimestre</p> <p>Durata: 30 ore</p> <p>Allievi: solo studenti interessati</p> <p>Attività: lezioni e test finale sugli elementi fondamentali del programma di modellazione architettonica (BIM) “Revit” di Autodesk</p>
Esperienze lavorative estive	<p>Alcuni alunni impegnati nei mesi estivi presso studi professionali operanti in provincia di Reggio Emilia.</p>
Laboratorio esperienziale nella sede RES – Scuola Edile Reggio Emilia	<p>Periodo: secondo quadrimestre</p> <p>Durata: 8 ore</p> <p>Allievi: tutta la classe (divisa in due gruppi)</p> <p>Attività: Lezione e attività pratiche sulla sicurezza nelle lavorazioni nei cantieri edili</p>
Progetto Pon	<p>Allievi: solo studenti interessati</p> <p>Attività: moduli di lezioni (30 ore) su foglio elettronico, portale web, sicurezza informatica e comunicare e collaborare in rete.</p>
Recupero e riutilizzo urbano/architettonico: normative, finalità, impatto sociale	<p>Firenze: analisi della città e degli interventi di recupero e ricostruzione. (visita d’istruzione)</p>

A. S. 2022 – 2023 (Classe 4°A)

ATTIVITÀ/PROGETTO	DESCRIZIONE
Progetto “A.S.P.P.”	Periodo: tutto l’anno scolastico Allievi: tutta la classe Attività: svolgimento del Modulo B (prima parte: U.D. B1-B6 n. 38ore) e dei test relativi per l’acquisizione dell’attestato di ASPP
Corso BIM avanzato	Periodo: secondo quadrimestre Durata: 24 ore Allievi: solo studenti interessati Attività: lezioni e test finale sugli elementi fondamentali del programma di modellazione architettonica (BIM) “Revit” di Autodesk
Esperienze lavorative estive	Alcuni alunni impegnati nei mesi estivi presso studi professionali operanti in provincia di Reggio Emilia.
Esperienze lavorative all’estero ERASMUS+	Alcuni alunni impegnati nei mesi estivi presso studi professionali operanti in vari stati europei.
Progetto ‘Girls code it better’	Durata: 30 ore Allievi: solo studentesse interessate
Recupero e riutilizzo urbano/architettonico: normative, finalità, impatto sociale	Budapest: analisi della città e degli interventi di recupero e ricostruzione effettuati dopo la II G.M. (visita d’istruzione)

A. S. 2023 – 2024 (Classe 5°A)

ATTIVITÀ/PROGETTO	DESCRIZIONE
Progetto “A.S.P.P.”	Periodo: tutto l’anno scolastico Allievi: tutta la classe Attività: svolgimento del Modulo B (seconda parte: U.D. B7-B15 n.26 ore) e dei test relativi per l’acquisizione dell’attestato di ASPP
Recupero e riutilizzo urbano/architettonico: normative, finalità, impatto sociale	Periodo: tutto l’anno scolastico Allievi: tutta la classe Attività: Milano. Analisi della città e del riutilizzo di aree periferiche degradate in zone residenziali di lusso (City Life). Nuovo concetto di verde urbano (il bosco verticale) (visita d’istruzione) Venezia: biennale di architettura (visita d’istruzione) Verona: visita della città e salone dell’orientamento Monaco di Baviera analisi della città e degli interventi di recupero e ricostruzione effettuati dopo la II G.M. (visita d’istruzione) Attività di orientamento

F.11

PROGRAMMI delle singole DISCIPLINE



ISTITUTO TECNICO STATALE "ANGELO SECCHI"

Via Makallè, 14 42100 REGGIO NELL'EMILIA (RE)

Tel 0522/518555 Fax 0522/516643

www.joomla.itgsecchi.it; info@itgsecchi.it

PROGRAMMA

Effettivamente svolto

Anno Scolastico 2023/24

Classe: 5 A

Disciplina: **Italiano**

Testo in adozione: B. Panebianco, M. Ginepini, S. Seminara, *Vivere la letteratura. Dal secondo Ottocento a oggi*, Zanichelli

1. L'Età del Romanticismo e del Decadentismo
2. La poesia tra Ottocento e Novecento
3. Positivismo e Verismo.
4. **Giovanni Verga**. La vita, le opere, la poetica.
5. Le novelle:
 - Rosso Malpelo
 - La lupa
 - La roba
6. I Malavoglia:
 - La presentazione dei Malavoglia
 - L'addio di 'Ntoni
7. Mastro-don Gesualdo:
 - La morte di Gesualdo
8. La Scapigliatura. Cenni.
9. Il Simbolismo francese. Cenni. C. Baudelaire, "L'albatro", "Corrispondenze". A. Rimbaud: "Vocali"
10. Dandismo e culto dell'arte. Cenni su Oscar Wilde.
11. Decadentismo

12. **Giovanni Pascoli**. La vita, le opere, la poetica.

Dalla raccolta Myrica:

- Temporale
- Il tuono
- Il lampo
- Lavandare
- X Agosto
- Novembre

Da I Canti di Castelvecchio:

- Il gelsomino notturno

13. **Gabriele D'Annunzio**. La vita, le opere, la poetica

Da Alcyone

- La sera fiesolana
- La pioggia nel pineto
- Qui giacciono i miei cani (da fotocopia)

14. L'età dell'irrazionalismo e le Avanguardie.

15. Il Futurismo. T. Marinetti, cenni sul "Manifesto del Futurismo", lettura de "Il Manifesto della letteratura futurista"

16. L'Ermetismo: soluzioni tecniche e formali

17. **Salvatore Quasimodo**:

- Ed è subito sera
- Uomo del mio tempo (da fotocopia)

18. Il Novecento attraverso il romanzo.

19. **Luigi Pirandello**. La vita e le opere, la poetica (in particolare la poetica de l'umorismo, lettura de "L'arte umoristica").

20. Le novelle :

- "Il treno ha fischiato"

21. I romanzi:

- Da "Il Fu Mattia Pascal: "La scissione tra corpo ed ombra" (dal cap. XV)
- Da "Uno, nessuno, centomila": "Un piccolo difetto" - (dal libro primo)

Il teatro:

- Sinossi di "Sei personaggi in cerca d'autore"
- Cenni sull' Enrico IV e sul finale di "Così è (se vi pare)"

22. **Italo Svevo**. La vita, le opere, la poetica

Da: La coscienza di Zeno:

- L'ultima sigaretta
- Lo schiaffo del padre
- L'esplosione finale (conclusione del romanzo, cap. VIII)

23. La poesia del Novecento (caratteri generali)

24. **Giuseppe Ungaretti**. La vita, le opere, la poetica

Da L'Allegria:

- Il porto sepolto
- I fiumi
- Veglia
- Soldati
- Mattina
- In memoria

25. **Umberto Saba**. La vita, le opere, la poetica.

- Trieste

26. **Eugenio Montale**. La vita, le opere, la poetica.

Da Ossi di seppia:

- Merigiare pallido e assorto
- Spesso il male di vivere ho incontrato

Da: Le occasioni:

- La casa dei doganieri

Da Satura:

- "Ho sceso, dandoti il braccio"

Educazione civica

Nell'ambito dell'**Educazione civica** sono stati affrontati in modo specifico alcuni argomenti legati alle discipline di Italiano e Storia.

- Incontro con esponenti del gruppo "Cortocircuito" (legalità e mafie)
- Incontro con il giudice Rat sul tema della legalità
- "Il senso della storia, memoria e ricordo". Videoconferenza di Alessandro Barbero
- Il secolo dei genocidi. Riflessioni in occasione del "Giorno della memoria"
- Filmati sulla resistenza in Italia e la lotta partigiana
- Incontro con il gruppo Fondazione E35 sull'argomento "What Europe does for me"
- Le origini della Costituzione italiana

La Costituzione Italiana, i diritti e i doveri del cittadino, le istituzioni dell'Unione europea: analisi di alcuni articoli della Costituzione in grado di creare un'argomentazione critica e personale intrecciando diversi ambiti disciplinari.

- Le differenze tra totalitarismi, dittature, assolutismo

Re., 9/05/2024

La docente
Maria Cristina Burani



ISTITUTO TECNICO STATALE "ANGELO SECCHI"

Via Makallè, 14 42100 REGGIO NELL'EMILIA (RE)

Tel 0522/518555 Fax 0522/516643

www.joomla.itgsecchi.it; info@itgsecchi.it

PROGRAMMA

Effettivamente svolto

Anno Scolastico 2023/24

Storia- Classe V A

Posto che la finalità dell'insegnamento della storia nel triennio è quello di favorire la presa di coscienza del passato per interpretare il presente e progettare il futuro, si considerano specifici del triennio superiore i seguenti obiettivi:

- a) capacità di motivare logicamente ogni avvenimento
- b) capacità di utilizzo delle fonti documentarie
- c) raggiungimento di coerenza e chiarezza espositiva nell'uso del linguaggio specifico della disciplina.

Testo in adozione: F. Bertini, "Storia é...Fatti, collegamenti, interpretazioni" vol. III

- 1. L'Età giolittiana**
- 2. La prima guerra mondiale**
- 3. La rivoluzione russa: Lenin e Stalin al potere**
- 4. I regimi totalitari: il fascismo in Italia; Hitler al potere; i gulag staliniani**
- 5. L'antisemitismo**
- 6. La grande depressione negli Stati Uniti**
- 7. Le cause della seconda guerra mondiale**
- 8. Lo scoppio della seconda guerra mondiale**
- 9. L'Italia entra in guerra**
- 10. La Resistenza in Italia**
- 11. Le due superpotenze mondiali e l'inizio della guerra fredda**
- 12. Gli anni 50/60: caratteristiche socio- economiche**
- 13. L'Italia repubblicana**

14. Il boom economico
15.1 processo di decolonizzazione

Re., 9/05/2024

La docente
M. Cristina Burani



ISTITUTO DI ISTRUZIONE
SUPERIORE
"ANGELO SECCHI"
REGGIO EMILIA



Anno Scolastico 2023/2024

PROGRAMMA SVOLTO

DOCENTE: Mailli Valeria

CLASSE: 5^A

MATERIA: Lingua Inglese

LIBRI DI TESTO IN ADOZIONE:

P. Caruzzo, "From the Ground Up", Ed. ELI

R. Campbell – R. Metcalf – R. Robb Benne, "Beyond - 2", Ed. Oxford

L. Pallini, "Going for Grammar", Ed. Cideb

GRAMMAR:

Past Perfect

Past Perfect vs Past Simple

Could / Was/Were able to / Managed to

Conditionals type 0, type 1, type 2 (revision)

Third conditional

HISTORY OF ARCHITECTURE

Gothic architecture

Renaissance and Classicism

- Andrea Palladio, Villa La Rotonda

- Renaissance architecture in England

Baroque

Neo-classicism

Gothic Revival

The Victorian age

- Houses in the Victorian age

Modern architecture

- Le Corbusier

Contemporary architecture

- Richard Rogers



ISTITUTO DI ISTRUZIONE
SUPERIORE
"ANGELO SECCHI"
REGGIO EMILIA



Anno Scolastico 2023/2024

LITERATURE

Oscar Wilde's life and works.

"The Picture of Dorian Gray": the plot and some major aspects.

"The Picture of Dorian Gray": reading of an extract from chapter 2.

The Aesthetic Movement.

Historical background.

CITIZENSHIP EDUCATION

Workhouses.

Child labour.

The industrial city in the Victorian age.

Reggio Emilia, 07/05/2024

L'insegnante

I rappresentanti di classe



ISTITUTO DI ISTRUZIONE
SUPERIORE
"ANGELO SECCHI"
REGGIO EMILIA



Anno Scolastico 2023/2024

RELAZIONE FINALE

DOCENTE: Mailli Valeria
CLASSE: 5^A
MATERIA: Lingua Inglese

PROFILO DELLA CLASSE

Nel corso dell'anno scolastico, durante lo svolgimento delle varie attività didattiche, gli studenti hanno sempre mantenuto un comportamento corretto. Tuttavia, a tale comportamento non sono corrisposti, almeno da parte di alcuni alunni, una partecipazione produttiva ed un impegno regolare, sia nel lavoro svolto in classe che in quello domestico. Un gruppo di alunni, invece, ha mostrato interesse per la disciplina, partecipando in modo proficuo alle varie attività proposte, evidenziando un impegno costante ed un metodo di studio efficace. Questi studenti hanno raggiunto risultati buoni o più che buoni.

Un altro gruppo di studenti ha conseguito risultati sufficienti o discreti, ma va sottolineato che la maggior parte di loro avrebbe potuto ottenere valutazioni migliori se avesse lavorato con un impegno ed una partecipazione più costanti ed un metodo di studio più organizzato. Pochi alunni presentano diverse lacune pregresse che, in buona parte, non sono state colmate principalmente a causa di un impegno superficiale e discontinuo ed una partecipazione piuttosto passiva.

Nel mese di gennaio un buon numero di studenti della classe ha assistito ad uno spettacolo in inglese, presso il teatro "Michelangelo" (Modena), tratto dal romanzo "The Picture of Dorian Gray".

LIBRI DI TESTO IN ADOZIONE:

P. Caruzzo, "From the Ground Up", Ed. ELI
R. Campbell – R. Metcalf – R. Robb Benne, "Beyond - 2", Ed. Oxford
L. Pallini, "Going for Grammar", Ed. Cideb

OBIETTIVI LINGUISTICO-COMUNICATIVI

1. Comprensione della lingua orale.

Obiettivo: all'ascolto, comprendere il significato globale di messaggi relativi sia a situazioni di vita quotidiana, sia ad argomenti meno noti, adeguati comunque alle capacità e alla maturazione degli alunni.

2. Comprensione della lingua scritta.



ISTITUTO DI ISTRUZIONE
SUPERIORE
"ANGELO SECCHI"
REGGIO EMILIA



Anno Scolastico 2023/2024

Obiettivo: comprendere il significato globale di testi riguardanti argomenti di vita quotidiana e di pubblicazioni trattanti problemi tecnici (relativi al campo dell'architettura).

3. Produzione della lingua orale.

Obiettivo: esprimersi, per lo più relativamente agli argomenti studiati, sia utilizzando i modelli dati, sia in modo più autonomo, in modo chiaro e corretto.

4. Produzione della lingua scritta.

Obiettivo: comporre brevi testi organizzando le idee in modo coerente, utilizzando correttamente funzioni comunicative e dimostrando di possedere buone competenze e abilità lessicali.

5. Conoscenza ed uso delle strutture e delle funzioni linguistiche.

Obiettivi: applicare le strutture e le funzioni linguistiche studiate in modo autonomo e funzionale; conoscere il lessico inerente alla micro-lingua tecnica.

6. Conoscenza della cultura e della civiltà.

Obiettivo: conoscere alcuni aspetti significativi (cultura, aspetti storico-sociali, luoghi, personaggi) del paese di cui si studia la lingua.

CONOSCENZE ACQUISITE E COMPETENZE RAGGIUNTE

La maggior parte degli studenti ha acquisito, anche se a livelli diversi, la conoscenza degli argomenti trattati ed ha raggiunto le seguenti competenze:

- sapere comprendere il contenuto globale di un testo scritto di carattere generale e/o tecnico;
- sapere esporre in modo chiaro il contenuto di testi inerenti argomenti tecnici, la storia dell'architettura e la letteratura;
- sapere produrre in modo corretto brevi testi scritti utilizzando il lessico specifico;

ATTIVITA' DI RECUPERO

Per gli alunni che avevano riportato valutazioni non sufficienti nel primo quadrimestre si sono svolte attività di recupero in itinere.

STRUMENTI

Sono stati utilizzati i libri di testo, fotocopie tratte da altri libri di testo, riassunti e schemi prodotti dall'insegnante, CD, video.

VERIFICHE E VALUTAZIONE

Agli alunni sono state sottoposte verifiche scritte di tipo strutturato (inerenti gli argomenti di grammatica), prove semi-strutturate (completamento tabelle) e prove soggettive (domande aperte sugli argomenti di storia dell'architettura e letteratura). Inoltre, sono state effettuate



ISTITUTO DI ISTRUZIONE
SUPERIORE
"ANGELO SECCHI"
REGGIO EMILIA



Anno Scolastico 2023/2024

interrogazioni orali (brevi dialoghi con l'insegnante, esposizione dei contenuti studiati, esercizi di traduzione, riflessioni sulla lingua).

Per quanto riguarda le verifiche scritte strutturate, si è tenuto conto della conoscenza e dell'uso delle strutture morfo-sintattiche della lingua, delle funzioni linguistiche e del lessico. La valutazione delle prove semi-strutturate e soggettive (domande aperte) si è basata prevalentemente sulla conoscenza dei contenuti e sull'uso del lessico specifico, ma anche sulla correttezza grammaticale.

Nelle verifiche orali è stata presa in considerazione la conoscenza dei contenuti e la capacità di esporli in modo corretto, con pronuncia chiara. Nella valutazione di tutte le prove sommative, oltre che ai livelli di conoscenza e abilità raggiunti, si è tenuto conto dell'impegno, dell'interesse, della partecipazione e del progresso rispetto ai livelli di partenza.

Le verifiche scritte sommative sono state precedute da attività di ripasso e da esercitazioni formative. Anche gli esercizi domestici sono stati considerati, oltre che un utile momento di riflessione e riutilizzo dei nuovi contenuti, una verifica dell'apprendimento dei contenuti stessi.

Reggio Emilia, 11/05/24

Il docente

Valeria Mailli



ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE “ANGELO SECCHI”

Via Makallè, 14 - 42124 REGGIO NELL'EMILIA (RE)

Tel 0522/518555 Fax 0522/516643

Codice fiscale 91180540352 – Codice univoco UFUX3I

sito: <https://www.iisecchi.it>

e-mail: reis01700g@istruzione.it - reis01700g@pec.istruzione.it

MATEMATICA

Classe 5^A A.S. 2023-2024 – Prof. FORNACIARI FABIO

Libro di testo in adozione: “*Matematica.verde*” (vol. 4A e 4B), Seconda edizione, a cura di Massimo Bergamini - Anna Trifone - Graziella Barozzi, Editore Zanichelli, 2017

PROGRAMMAZIONE EFFETTIVAMENTE SVOLTA

- **MODULO 1: CALCOLO DELLE PROBABILITA'** (cap. 27, vol. 4B)

Ripasso delle nozioni e dei teoremi già studiati lo scorso anno scolastico; teorema della somma logica per eventi compatibili o nel caso di eventi incompatibili; probabilità condizionata di un evento rispetto a un altro, sapendo che quest'ultimo si sia verificato; teorema del prodotto logico per eventi dipendenti o indipendenti; problema delle prove ripetute (o di Bernoulli); formula di disintegrazione o teorema della probabilità totale; teorema di Bayes o teorema della probabilità delle cause; concezione statistica o frequentistica della probabilità e legge empirica del caso; concezione soggettiva della probabilità e condizione di coerenza; impostazione assiomatica della probabilità.

- **MODULO 2: LA DERIVATA DI UNA FUNZIONE** (cap. 20 libro di testo)

Introduzione al problema della retta tangente al grafico di una funzione: la tangente come posizione limite della retta secante ed il rapporto incrementale.

Definizione di derivata come coefficiente angolare della retta tangente al grafico di una funzione in un punto. Calcolo di derivate applicando la definizione ovvero di limite del rapporto incrementale.

Le derivate fondamentali (con dimostrazione): funzione costante; funzione lineare; funzioni seno e coseno; funzione esponenziale; funzione logaritmica; potenza di una funzione (senza dim.); radice di indice qualsiasi; funzione tangente; potenze con base ed esponente variabile.

Algebra delle derivate (teoremi, senza dimostrazioni): derivata del prodotto di una costante per una funzione; derivata della somma, del prodotto e del quoziente di due funzioni.

Ripasso sulle funzioni composte e regola di derivazione della funzione composta.

Derivata della funzione inversa (con dimostrazione) e relative applicazioni: derivata delle funzioni goniometriche inverse $\arcsen x$, $\arccos x$, $\arctan x$ e $\operatorname{arccotan} x$.

Derivata di una funzione contenente valori assoluti (interpretata come una funzione definita per casi).

- MODULO 3: *TEOREMI DEL CALCOLO DIFFERENZIALE* (cap. 21 libro di testo)

Ripasso: continuità in un punto e in un intervallo e classificazione dei punti di discontinuità.

Introduzione al concetto di derivabilità e approccio dal punto di vista grafico al valore delle derivate sinistra e destra. Individuazione dei punti di non derivabilità, utilizzando il significato geometrico di derivata. Definizione di derivabilità in un punto e in un intervallo.

Teorema (senza dimostrazione): la derivabilità implica la continuità in un punto ma non viceversa.

Esempio di funzione non derivabile in un punto: la funzione valore assoluto.

Classificazione dei punti di non derivabilità con particolare attenzione al segno delle derivate nel caso le tangenti abbiano coefficienti angolari non finiti (per cuspidi e flessi a tangente verticale).

Definizione di punto stazionario e relativa interpretazione geometrica.

Studio della derivabilità di funzioni definite a tratti o contenenti valori assoluti e radicali.

Equazione della retta tangente e della retta normale in un punto di una funzione assegnata. Problemi sulle tangenti in cui la funzione dipende da parametri da determinare (in particolar modo con funzioni definite a tratti, in modo che esse risultino continue e derivabili in un punto o su tutto \mathbb{R}).

Teorema di Lagrange e teorema di Rolle: enunciati senza dimostrazione, significato geometrico con esempi e controesempi con verifica delle ipotesi del teorema; esercizi applicativi (anche se funzioni definite a tratti o con valori assoluti). Corollario del Teorema di Lagrange (con dimostrazione).

Teorema di De L'Hospital: enunciato senza dimostrazione, risoluzione di forme indeterminate $0/0$, infinito meno infinito oppure zero per infinito nel calcolo di limiti.

- MODULO 4: *STUDIO DERIVATE PRIMA E SECONDA* (cap. 21 libro di testo)

Definizione di funzione crescente e di funzione decrescente (sia strettamente sia debolmente) in un intervallo chiuso. Determinazione degli intervalli di crescita e decrescenza di una funzione tramite lo studio del segno della derivata prima.

Approccio intuitivo e dal punto di vista grafico ai concetti di massimo e minimo assoluti e relativi di una funzione. Lettura di un grafico per individuazione dei punti di massimo e minimo. Massimo e minimo relativi e assoluti: definizione, terminologia, teoremi che permettono la classificazione dei punti stazionari tramite lo studio della derivata prima. Ricerca dei massimi e minimi relativi e flessi a tangente orizzontale in funzioni anche non ovunque derivabili; ricerca dei massimi e minimi assoluti in funzioni definite su intervalli chiusi.

Definizione e interpretazione grafica dei concetti di concavità verso l'alto e concavità verso il basso in un intervallo. Definizione di punto di flesso. Calcolo della derivata seconda di una funzione.

Criterio per stabilire la concavità e classificazione dei punti flessi in base ai segni e agli zeri delle derivate prime e seconde. Ricerca degli intervalli di concavità e classificazione dei punti di flesso per via grafica o tramite lo studio del segno della derivata seconda e del valore della derivata prima nei punti di flesso; equazione della retta tangente inflessionale.

- MODULO 5: *STUDIO COMPLETO DELLE FUNZIONI* (cap. 22 libro di testo)

Studio completo di funzioni algebriche razionali o irrazionali oppure trascendenti di tipo esponenziale o logaritmico, sia intere sia fratte, anche in presenza di valori assoluti. In particolare:

ricerca del dominio; ricerca di simmetrie particolari ovvero stabilire se la funzione è eventualmente pari o dispari; punti di intersezioni con gli assi; studio del segno per trovare gli intervalli di positività e negatività; calcolo dei limiti agli estremi del campo di esistenza, classificazione degli eventuali punti di discontinuità ed equazione degli asintoti; studio della derivata prima per determinare gli intervalli di crescita e decrescita, la natura dei punti stazionari e dei punti di non derivabilità qualora ce ne siano; studio della derivata seconda per la ricerca degli intervalli di concavità, per la classificazione dei punti di flesso e la determinazione dell'equazione della tangente inflessionale; tracciamento del grafico.

- MODULO 6: INTEGRALI INDEFINITI IMMEDIATI (cap. 24 libro di testo)

L'integrazione come operazione inversa della derivazione; le primitive di una funzione; simbologia e terminologia; condizione sufficiente di integrabilità; proprietà di linearità dell'integrale indefinito.

L'integrale indefinito della funzione potenza e il caso particolare di potenza avente esponente -1, con esempi e verifica della regola mediante la derivazione delle primitive.

Integrale della funzione esponenziale, delle funzioni goniometriche e delle funzioni le cui primitive sono le funzioni inverse delle goniometriche (con dimostrazione). Integrali di funzioni le cui primitive sono funzioni composte.

- MODULO 7: INTEGRAZIONE DI FUNZIONI RAZIONALI FRATTE (cap. 24 libro di testo)

Integrazione di funzioni razionali fratte (non riconducibili ad integrali di tipo immediato): casi con il denominatore di primo grado oppure secondo grado ma scomponibile nel prodotto di fattori di primo grado, anche dopo aver eseguito la divisione tra polinomi nel caso in cui il grado del numeratore sia maggiore o uguale a quello del denominatore.

Integrazione di funzioni razionali fratte con denominatore scomponibile in un quadrato di binomio.

Integrazione di funzioni razionali fratte in cui il denominatore è di secondo grado ma esso non è scomponibile, sia con numeratore di grado zero sia con numeratore di grado maggiore di zero.

Integrazione di funzioni razionali fratte in cui il denominatore è di grado superiore al secondo ma è possibile scomporlo in fattori di primo e secondo grado.

- MODULO 8: INTEGRAZIONE CON SOSTITUZIONE O PER PARTI (cap. 24 libro di testo)

Integrali indefiniti con metodo di integrazione per sostituzione (anche con formule parametriche).

L'integrazione per parti (con dimostrazione della formula), anche in casi in cui la funzione integranda è il prodotto tra una goniometrica e una esponenziale.

- MODULO 9: INTEGRALI DEFINITI E IMPROPRI (cap. 25 libro di testo)

Il problema delle aree e il trapezoide; definizione generale di integrale definito; l'integrale definito di una funzione positiva oppure nulla; proprietà dell'integrale definito; la funzione integrale ed il teorema fondamentale del calcolo integrale (senza dimostrazione); calcolo dell'integrale definito e formula di Leibniz-Newton; il teorema del valore medio di una funzione (con dimostrazione); calcolo delle aree di superfici piane, pure quando la funzione è in parte negativa oppure nel caso in cui due o più funzioni delimitano una superficie chiusa; volume di un solido di rotazione.

Integrali impropri: integrabilità in senso generalizzato, integrale convergente e divergente; integrale di una funzione avente numero finito di punti di discontinuità; integrale di una funzione definita in un intervallo illimitato.

Reggio Emilia, 09/05/2024

PROF. FORNACIARI FABIO

I rappresentanti di classe

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "A. SECCHI" - RE

A.S. 2023- 2024

RELAZIONE DEL DOCENTE

Insegnante: prof. FABIO FORNACIARI

Classe: 5° sez. A

Materia: MATEMATICA

1. OBIETTIVI SPECIFICI DELLA DISCIPLINA

OBIETTIVO	raggiunto da:		
	quasi tutti	la maggioranza	alcuni
Acquisire un metodo di lavoro e di studio efficace	X		
Sviluppare capacità logiche e spirito critico		X	
Sviluppare capacità comunicative, in modo coerente		X	
Fare propria la terminologia specifica della disciplina	X		
Capacità di intervenire in modo costruttivo		X	
Acquisire abilità di analisi ed interpretazione	X		

2. CONTENUTI ORGANIZZATI PER MODULI O MACROARGOMENTI

CONTENUTI	Tempi (h) di realizzazione
CALCOLO DELLE PROBABILITA'	13
LA DERIVATA DI UNA FUNZIONE	12
TEOREMI DEL CALCOLO DIFFERENZIALE	14
STUDIO DERIVATE PRIMA E SECONDA	12
STUDIO COMPLETO DELLE FUNZIONI	10
INTEGRALI INDEFINITI IMMEDIATI	10
INTEGRAZIONE DI FUNZIONI RAZIONALI FRATTE	9
INTEGRAZIONE CON SOSTITUZIONE O PER PARTI	7
INTEGRALI DEFINITI E IMPROPRI	8

Per la scansione analitica dei contenuti si rinvia al programma allegato

3. METODI

Lezione frontale

Insegnamento per problemi ed applicazione

4. STRUMENTI DIDATTICI

Libri di testo ed altri libri

Dettatura di appunti

5. TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA

Compiti in classe scritti composti da quesiti a risposta aperta

6. PARAMETRI DI VALUTAZIONE DISCIPLINARI

Partecipazione all'attività didattica, impegno e progresso

Conoscenze e competenze acquisite

7. EVENTUALI PROGETTI E/O LAVORI DI APPROFONDIMENTO

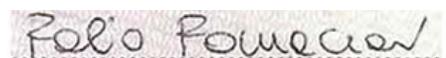
8. LIBRO DI TESTO

Il programma è stato svolto in riferimento al libro di testo in uso:

“Matematica.verde” (vol. 4A e 4B), Seconda edizione, di Massimo Bergamini - Anna Trifone
- Graziella Barozzi, Editore Zanichelli, 2017

Reggio Emilia, 09.05.2024

l'insegnante

Handwritten signature of Felio Pomecchi in black ink on a light background.

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "ANGELO SECCHI" REGGIO EMILIA

classe 5A A.S. 2023/2024

Prof. Laura L. Lorenzelli – Prof. Adele Abruzzese

"Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro" - CORSO ASPP

QUINTO ANNO – ORE SETTIMANALI: 2

Conoscenze	Abilità	Contenuti disciplinari	class	U.D.	Contenuti ASPP	ore
Processo di valutazione dei rischi e di individuazione delle misure di prevenzione.	Redigere i documenti per valutazione dei rischi partendo dall'analisi di casi dati.		5	B 7.1	Rischi Inquadramento normativo Agenti fisici	1
			5	B 7.2	Rumore Inquadramento normativo Metodi di misurazione e criteri di valutazione dell'esposizione lavorativa	2
			5	B 7.3	Vibrazioni Inquadramento normativo Metodi di misurazione e criteri di valutazione dell'esposizione lavorativa <i>Verifica intermedia – studio di un caso</i>	2
			5	B 8	Rischi psicofisici Stress da Lavoro Mobbing	2
			5	B 9	Rischio chimico La valutazione dei rischi in relazione alla relativa normativa di salute e sicurezza: rischio cancerogeno, mutageni e rischio chimico La valutazione dei rischi in relazione alla relativa normativa di salute e sicurezza	2
			5	B 10	Rischio biologico La valutazione dei rischi in relazione alla relativa normativa di salute e sicurezza: rischio biologico e tenuta dei registri di esposizione.	1
			5	B 11	Rischi connessi ad attività particolari o ambienti confinati Inquadramento normativo L'esposizione alla radiazione solare L'esposizione a sorgenti di radiazioni in ambiente sotterraneo Radiazioni ultraviolette	3

					Rischi fisici specifici nelle fasi di lavoro nel processo produttivo <i>Verifica intermedia – studio di un caso</i>	
			5	B 12	Organizzazione dei processi produttivi Inquadramento normativo Rischi fisici specifici nelle fasi di lavoro nel processo produttivo <i>Verifica intermedia – studio di un caso</i>	3
			5	B 13	Pianificazione della sicurezza La sorveglianza sanitaria ed i protocolli sanitari derivanti dalle lavorazioni Studio e redazione di un POS Studio e redazione di un PSC Studio e redazione di un PSS <i>Verifica intermedia – studio di un caso</i>	6
			5	B 14	Analisi e valutazione del rischio incendi ed esplosione in cantiere Rischio da incendio Misure volte a ridurre le probabilità di insorgenza degli incendi Rischio residuo, sua gestione Misure di prevenzione in relazione alle vie di uscita in caso di incendio Rischio da esplosione Valutazione dei rischi di esplosione e classificazione delle aree. Uso e stoccaggi esplosivi Proprietà chimico fisiche delle sostanze volatili <i>Verifica intermedia – studio di un caso</i>	2
			5	B 15	Attività su sedi stradali Normativa di riferimento Analisi di un cantiere su sede stradale Segnaletica di sicurezza ed indicazione	2

Insegnante: LAURA LISA LORENZELLI

Itp: Adele Abruzzese

Classe: 5° sez. A

Materia: GESTIONE E SICUREZZA NEL CANTIERE EDILE

1. OBIETTIVI SPECIFICI DELLA DISCIPLINA

OBIETTIVO	raggiunto da:		
	quasi tutti	la maggioranza	alcuni
Saper individuare ruoli e responsabilità in cantiere, conoscere le procedure di affidamento lavori	X		
Conoscere la normativa sulla sicurezza nei cantieri, saper individuare gli eventuali rischi e le relative misure preventive e protettive	X		
Acquisizione di capacità organizzative metodologiche e correlative nell'ambito di un progetto		X	
Saper individuare le varie fasi delle lavorazioni in un cantiere edile	X		
Acquisizione di un linguaggio tecnico specifico		X	

2. CONTENUTI ORGANIZZATI PER MODULI O MACROARGOMENTI

CONTENUTI	Tempi (h) di realizzazione
B 7.1 RISCHI B 7.2 RUMORE B 7.3 VIBRAZIONI B 8 RISCHI PSICOFISICI B 9 RISCHIO CHIMICO B 10 RISCHIO BIOLOGICO B 11 RISCHI CONNESSI AD AMBIENTI CONFINANTI B 12 ORGANIZZAZIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI B 13 PIANIFICAZIONE DELLA SICUREZZA B 14 RISCHIO INCENDIO B 15 CANTIERI MOBILI	33

Per la scansione analitica dei contenuti si rinvia al programma allegato

* argomenti da terminare e/o affrontare dopo il 15.05.15

3. METODI

Lezione frontale

Esercitazioni individuali e a piccoli gruppi

Attività laboratoriale

4. STRUMENTI DIDATTICI

Laboratorio CAD

File multimediali

5. TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA

Verifica sommativa alla fine di ogni modulo

6. PARAMETRI DI VALUTAZIONE DISCIPLINARI

Precisione formale-grafica, tempi di consegna, correttezza dei procedimenti, precisione formale, organizzazione del procedimento, chiarezza espositiva, rielaborazione critica contenuti.

7. EVENTUALI PROGETTI E/O LAVORI DI APPROFONDIMENTO

Test finale per attestazione modulo B corsp ASPP

8. LIBRO DI TESTO

Il programma è stato svolto in riferimento al libro di testo in uso:

GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA

Valli Baraldi

Edizioni SEI

Reggio Emilia, 09.05.2024

PROGRAMMA SVOLTO DI PCI

Prof. LAURA LISA LORENZELLI

Prof. ADELE ABRUZZESE

UdA 1: URBANISTICA: CARATTERI GENERALI

1. STORIA DELL'URBANISTICA E DELLA CITTÀ. PROBLEMATICHE TERRITORIALI E AMBIENTALI.
2. LEGISLAZIONE VIGENTE, NAZIONALE E REGIONALE:
 - principali strumenti urbanistici
 - categorie di intervento
 - zone omogenee
 - tipologie e caratteristiche degli oneri di urbanizzazione e del costo di costruzione
 - U1, U2
3. TITOLI ABILITATIVI:
 - evoluzione storica dei principali titoli abilitativi: CIL, SCIA e PdC

UdA 2: COSTRUZIONI: SOLAI PIANI

1. SOLAI PIANI LATERO-CEMENTIZI CON TRAVETTO GETTATO IN OPERA
 - Esercitazioni pratiche

UdA 3: STORIA DELL' ARCHITETTURA 1

1. CENNI STORIA DELL'ARCHITETTURA greca, romana, romanica, gotica, rinascimentale e barocca

UdA 4: URBANISTICA: STRUMENTI GENERALI E ATTUATIVI

1. STRUMENTI GENERALI
 - piano territoriale di coordinamento
 - PRG, PSC
 - strumenti attuativi (Piano particolareggiato di iniziativa pubblica, Piano particolareggiato di iniziativa privata, PEEP, PIP, piani di recupero)

UdA 5: COSTRUZIONI: SPINTA DELLE TERRE E MURI DI SOSTEGNO

1. CARATTERISTICHE FISICHE E MECCANICHE DEI TERRENI: COESIONE, ANGOLO D'ATTRITO INTERNO.
2. SPINTA ATTIVA E PASSIVA.
3. TEORIA DI RANKINE E DI COULOMB.
4. LA SPINTA DOVUTA AL SOVRACCARICO.
5. LA SPINTA FORMULA GENERALIZZATE.
6. I MURI DI SOSTEGNO. GENERALITÀ E CLASSIFICAZIONI
7. LE VERIFICHE DI STABILITÀ.
8. MURI A GRAVITÀ IN MURATURA, PIETRA E CLS
 - Esercitazioni pratiche

UdA 6. STORIA DELL'ARCHITETTURA 2

1. LA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE
 - Contesto storico-geografico e Aspetti culturali e sociali
 - La "separazione" tra Ingegneria e Architettura
 - Architettura dell'ingegneria
 - Le Grandi Esposizioni Universali
2. I REVIVALS
3. ECLETTISMO STORICISTICO
4. IL MOVIMENTO "ARTS AND CRAFTS"
 - William Morris
5. L'"ESPERIENZA" DEGLI STATI UNITI"
 - Le Origini della Prefabbricazione: il Sistema a "Balloon frame"
 - La Scuola di Chicago
6. L'"ART NOUVEAU"
 - Contesto storico-geografico e Aspetti culturali e sociali
 - Le Origini in Belgio (Victor Horta ed Henry Van de Velde)
 - Modernismo Catalano (A. Gaudi)
 - Stile Secessioni (O. Wagner, J. Olbrich, J. Hoffmann A. Loos)
 - Modern Style (C.R. Mackintosh)

- Art Nouveau In Francia (A. Perret, H. Guimard)
- 7. AVANGUARDIE STORICHE
 - Futurismo
 - Cubismo (Guernica)
 - Il Cavaliere Azzurro
 - De Stijl
- 8. WERKBUND TEDESCO
 - P. Behrens

UdA 7. URBANISTICA: REGOLAMENTO EDILIZIO E NORMATIVE

1. PRINCIPALI TIPOLOGIE DI EDILIZIA RESIDENZIALE
2. REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE.
3. NORME SULLE BARRIERE ARCHITETTONICHE L. 13/89

UdA 8. STORIA DELL' ARCHITETTURA 3

1. INTRODUZIONE AL MOVIMENTO MODERNO
2. ARCHITETTURA RAZIONALISTA
 - W. Gropius e la scuola del Bauhaus
 - L. Mies Van der Rohe (Padiglione per l'esposizione di Barcellona, Il periodo americano)
 - Le Corbusier (Villa Savoye, Unité d' Habitation, la cappella Ronchamp, il Modulor, piani urbanistici, Carta di Atene e i Cinque punti dell'architettura)
4. ARCHITETTURA ORGANICA
 - F.L. Wright (La casa sulla cascata, Il Guggenheim museum, Le Prairie House)
5. ARCHITETTURA DI REGIME
 - In Italia (G.Terragni, M.Piacentini, G. Michelucci)
 - In Germania (A. Speer)
6. ARCHITETTURA DI FINE MILLENNIO
 - High Tech (R. Piano, N. Foster, R. Rogers)
 - Decostruttivismo (F. O. Gehry, Z. Hadid)
 - Minimalismo (T. Ando)

UdA 9. ELABORAZIONE PROGETTUALE DI LIVELLO AVANZATO

1. PROGETTO DEFINITIVO (restituito anche a CAD) DI EDILIZIA RESIDENZIALE PRIVATA: edificio plurifamiliare (condominio)
2. PROGETTO DEFINITIVO (RESTITUITO A CAD) DI EDILIZIA RESIDENZIALE: edificio unifamiliare con annesso studio privato di un artista

Insegnante: LAURA LISA LORENZELLI
Itp: Adele Abruzzese

Classe: 5° sez. A

Materia: PCI

1. OBIETTIVI SPECIFICI DELLA DISCIPLINA

OBIETTIVO	raggiunto da:		
	quasi tutti	la maggioranza	alcuni
Conoscenza delle principali caratteristiche degli stili architettonici studiati	X		
Conoscenza delle principali norme in ambito urbanistico	X		
Essere in grado di applicare le principali norme edilizie, igienico sanitarie a tipologie residenziali	X		
Conoscere e saper utilizzare le principali formule per il progetto e la verifica dei sistemi strutturali		X	
Conoscere e saper applicare i requisiti minimi d'igiene relativi agli edifici di differenti tipologie edilizie		X	
Conoscere e saper applicare le regole del disegno tecnico CAD	X		
Acquisizione di un linguaggio tecnico specifico	X		

2. CONTENUTI ORGANIZZATI PER MODULI O MACROARGOMENTI

CONTENUTI	Tempi (h) di realizzazione
UdA 1: URBANISTICA: CARATTERI GENERALI UdA 2: COSTRUZIONI: SOLAI PIANI UdA 3: STORIA DELL' ARCHITETTURA 1 UdA 4: URBANISTICA: STRUMENTI GENERALI E ATTUATIVI UdA 5: COSTRUZIONI: SPINTA DELLE TERRE E MURI DI SOSTEGNO UdA 6. STORIA DELL'ARCHITETTURA 2 UdA 7. URBANISTICA: REGOLAMENTO EDILIZIO E NORMATIVE UdA 8. STORIA DELL' ARCHITETTURA 3 UdA 9. ELABORAZIONE PROGETTUALE DI LIVELLO AVANZATO	210

Per la scansione analitica dei contenuti si rinvia al programma allegato

* argomenti da terminare e/o affrontare dopo il 15.05.15

3. METODI

Lezione frontale
Esercitazioni individuali
Problem solving
Attività laboratoriale

4. STRUMENTI DIDATTICI

Laboratorio CAD
Dispense
Appunti
Visite guidate
Incontri con esperti
File multimediali

5. TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA

Verifica sommativa alla fine di ogni modulo

6. PARAMETRI DI VALUTAZIONE DISCIPLINARI

Precisione formale-grafica, tempi di consegna, correttezza dei procedimenti, precisione formale, organizzazione del procedimento, chiarezza espositiva, rielaborazione critica contenuti.

7. EVENTUALI PROGETTI E/O LAVORI DI APPROFONDIMENTO

Elaborazione progettuale di livello avanzati tipologie residenziali

Reggio Emilia, 09.05.2024



ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "ANGELO SECCHI"
Via Makallè,14 - 42124 REGGIO NELL'EMILIA (RE)
Tel. 0522/518555 Fax 0522/516643
Codice fiscale 91180540352 – Codice UNIVOCO UFUX3I
sito: <http://www.iisecchi.edu.it>
e-mail: reis01700g@istruzione.it - reis01700g@pec.istruzione.it

A.S. 2023- 2024

Docente: Prof.ssa Roberta Bianchi

Classe: V^a A

Materia: Estimo

Testo adottato: Corso di economia ed estimo- nuova edizione S. Amicabile-
Hoepli

Programma

Estimo generale e richiami di matematica finanziaria:

- significato e finalità dell'estimo;
- caratteri del giudizio di stima;
- il metodo di stima e la comparazione come elemento basilare;
- gli aspetti economici dei beni;
- il principio dell'ordinarietà;
- i procedimenti estimativi;
- principali nozioni e calcoli finanziari ad uso estimativo

Estimo civile:

Stima dei fabbricati civili: - aspetti generali;

- aspetti economici dei fabbricati;
- stime sintetiche: individuazione dei parametri;
- stima analitica: determinazione del reddito normale, del saggio di capitalizzazione;
- aggiunte e detrazioni al valore normale.

- Determinazione del valore di mercato;
- Determinazione del valore di costo;
- Determinazione del valore di trasformazione

Stime tramite gli Standard Internazionali: - aspetti generali;

criteri di stima;

metodi di stima.

Stima immobiliare secondo il MCA.

Stima delle aree fabbricabili:

- stima del più probabile valore di mercato;
- stima del più probabile valore di trasformazione.

Stime inerenti i condomini:

- aspetti generali;
- formazione delle quote millesimali in base alla superficie virtuale;
- ripartizione delle spese di condominio (scale, ascensore e riscaldamento).

Estimo legale:

Stima delle servitù: - aspetti generali delle servitù coattive;

- passaggio coattivo;
- elettrodotto coattivo;
- acquedotto coattivo;
- metanodotto coattivo.

Stima delle indennità per espropriazioni e occupazioni:

- aspetti generali;
- DPR n.327 /2001 e aggiornamenti.

Stima dei danni:

- aspetti generali
- incendio.

Stime inerenti alle divisioni patrimoniali:

- aspetti generali;

- riunione fittizia;
- collazione;
- divisione ereditaria.

Usufrutto:

- aspetti generali;
- valore del diritto dell'usufruttuario;
- valore del diritto del nudo proprietario;
- indennità per miglioramenti eseguiti.

Estimo catastale.

Catasto terreni: - caratteristiche e finalità del Nuovo Catasto Terreni;

- formazione del Catasto Terreni con particolare riguardo agli aspetti estimativi;
- attivazione del Catasto e relativi documenti;
- conservazione e revisioni;
- visure e certificati;
- tipi di frazionamenti e procedure relative;
- Amministrazione Catastale.

Catasto Urbano: - caratteristiche e finalità del N.C.E.U.;

- formazione del N.C.E.U. con particolare riguardo agli aspetti estimativi
- attivazione e conservazione del catasto urbano;
- estratti, certificati catastali e visure;
- attività dell'Amministrazione catastale.
- DOCFA

Estimo ambientale (Cenni)

I beni pubblici: caratteristiche economiche e metodi di stima.

Analisi costi-benefici.

Valutazione d'impatto ambientale:

- principi generali;
- VAS e VIA.

LABORATORIO DI ESTIMO SUL VALORE DI COSTO DI COSTRUZIONE

- Introduzione al computo metrico: spiegazione di un listato tipo;
- Esamina di un listino tipo della Camera di Commercio Provinciale;
- Illustrato esempio guidato in classe di computo metrico per la ricostruzione di un bagno;
- Assegnato esercitazione di verifica su tipologia di immobili simile per lo svolgimento di una parte di computo metrico ai fini della valutazione in itinere

LABORATORIO DI ESTIMO SULL' ACCATASTAMENTO

- Utilizzo del DOCFA;
- Esercitazione su accatastamento.

Reggio Emilia, 8 maggio 2024

Il Docente

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Domenico P. P.', is written below the text 'Il Docente'.



ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "ANGELO SECCHI"
Via Makallè, 14 - 42124 REGGIO NELL'EMILIA (RE)
Tel 0522/518555 Fax 0522/516643
Codice fiscale 91180540352 – Codice UNIVOCO UFUX3I
sito: <http://www.iisecchi.edu.it>
e-mail: reis01700g@istruzione.it - reis01700g@pec.istruzione.it

RELAZIONE DEL DOCENTE

Docente: Prof.ssa Roberta Bianchi

Classe: 5° sez. A

Materia: ESTIMO

TESTI ADOTTATI: “Corso di Economia ed Estimo” nuova edizione di Stefano Amicabile, Ed. Hoepli.

ALTRI STRUMENTI DIDATTICI: Appunti dalle lezioni, materiale su classroom

NUMERO DI ORE DI LEZIONE (settimanali): 4

STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE: lezioni di ripasso, lavoro a casa e approfondimento in itinere.

Principali temi trattati

Richiami di matematica finanziaria
Estimo generale
Estimo civile
Estimo legale
Estimo catastale
Cenni di estimo ambientale

Per la scansione analitica dei contenuti si rinvia al programma allegato



Obiettivi della disciplina

Formativi	Didattici
Perfezionamento da parte degli studenti del metodo di studio, sviluppo di una adeguata capacità di analisi critica e di rielaborazione, sia nei confronti dei singoli temi affrontati sia del complesso delle cognizioni acquisite e delle relazioni interdisciplinari.	Acquisire un bagaglio di conoscenze e competenze di natura teorica, metodologica ed applicativa con capacità di rielaborazione ed applicazione specifica ai temi della disciplina avendo presenti le interconnessioni con le altre discipline.

Metodi e strumenti utilizzati

Formativi	Didattici
Lezione frontale	Lezioni
Studio personale su appunti, testi e manuali	Esercizi applicativi
Verifiche e confronti	Studio di casi professionali
Attività di laboratorio	Attività pratica

Verifiche

	Tipologia
Scritto	Esecuzione di stime a carattere pratico
Orale	Domande su aspetti teorici e questionari a risposta multipla ed aperta

Reggio Emilia, 7 maggio 2024

Il Docente

Roberta Bianchi



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE
SUPERIORE
"ANGELO SECCHI"
REGGIO EMILIA**



Anno Scolastico 2023/2024

PROGRAMMA SVOLTO

DOCENTE: __ FERRARI PAOLA __

CLASSE: __ V __ SEZ. __ A __

MATERIA: __ TOPOGRAFIA __



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE
SUPERIORE
"ANGELO SECCHI"
REGGIO EMILIA**



Anno Scolastico 2021/2022

A Obiettivi in termini di conoscenze e competenze

Modulo G – La misura delle grandezze topografiche

Unità G3 – La misura dei dislivelli- RECUPERO E CONSOLIDAMENTO

Obiettivi in termini di conoscenze

Dislivello tra due punti, pendenze di una retta appartenente ad un piano verticale e passante da due punti.

Livellazione ecclimetrica da un estremo (in campo topografico e sferico).

Livellazione trigonometrica semplificata da un estremo (in campo topografico e sferico).

Obiettivi in termini di competenze

Risolvere problemi con quote e dislivelli applicando formule e proprietà studiate.

Calcolare il dislivello tra due punti con le formule delle livellazioni.

Unità G3 – Problemi altimetrici

Obiettivi in termini di conoscenze

Schematizzazione del terreno compreso tra due punti rilevati altimetricamente.

Formula per il calcolo della quota di un punto su di una retta nota

Formule per il calcolo della posizione di un punto a quota nota appartenente ad una retta nota

Formule per il calcolo della posizione e della quota del punto di inter-sezione tra due rette note, appartenenti allo stesso piano verticale

Obiettivi in termini di competenze

Applicare le formule per il calcolo di quote di punti su una retta nota di posizione nota

Applicare le formule per il calcolo della posizione di punti su una retta nota a quota nota.

Applicare le formule per il calcolo dei punti di intersezione tra due rette nello stesso piano verticale.

Modulo H – Il rilievo tradizionale

Unità H2 – Inquadramento con le poligonali – RECUPERO E CONSOLIDAMENTO

Obiettivi in termini di conoscenze

Le fasi di risoluzione di una poligonale aperta non vincolata orientata e non orientata.

Le fasi di risoluzione altimetrica di una poligonale aperta non vincolata con l'impiego della livellazione ecclimetrica da un estremo.

Obiettivi in termini di competenze

Risolvere piano-altimetricamente una poligonale aperta non vincolata.

Unità H3 – Rilievo dei particolari topografici

Obiettivi in termini di conoscenze

Le fasi di risoluzione di un rilievo piano-altimetrico per irradiazione da un solo punto stazione.

Le fasi di risoluzione di un rilievo piano-altimetrico per intersezione in avanti

Obiettivi in termini di competenze



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE
SUPERIORE
"ANGELO SECCHI"
REGGIO EMILIA**



Anno Scolastico 2021/2022

Risolvere un rilievo piano-altimetrico per irradiazione da un solo punto stazione, anche nel caso di asse polare dello strumento non orientato.

Risolvere un rilievo piano-altimetrico per intersezione in avanti.

Modulo L – Cartografia e GIS

Unità L1 – Regole convenzionali di rappresentazione del territorio

Obiettivi in termini di conoscenze

La teoria delle proiezioni quotate e il piano quotato.

Obiettivi in termini di competenze

Calcolare la quota di un punto di coordinate note, appartenente ad un piano assegnato tramite le coordinate piano-altimetriche di tre punti di passaggio (punto interno od esterno al triangolo).

Disegnare un profilo longitudinale del terreno note le distanze parziali e le quote.

Disegnare una sezione trasversale del terreno note le distanze parziali e le quote o le pendenze e le quote.

Modulo O. Operazioni con superfici.

Unità O1 – Calcolo delle aree

Obiettivi in termini di conoscenze

La formula per il calcolo delle aree di appezzamenti note le coordinate cartesiane dei vertici (la formula di Gauss).

Le formule per il calcolo delle aree di appezzamenti note le coordinate polari dei vertici.

La formula di camminamento per il calcolo delle aree di poligoni

Obiettivi in termini di competenze

Calcolare le aree degli appezzamenti utilizzando la formula opportuna.

Unità O2 – Divisioni delle aree

Obiettivi in termini di conoscenze

Le fasi di risoluzione di un problema di divisioni di aree con dividenti da punto noto

Le fasi di risoluzione di un problema di divisioni di aree con dividenti con direzione assegnata.

Obiettivi in termini di competenze

Calcolare l'area unitaria e le aree parziali

Individuare e calcolare le aree di raffronto e determinare la posizione grossolana delle dividenti

Determinare la posizione degli estremi delle dividenti con la formula di camminamento inversa o il problema del trapezio.

Unità O3 – Spostamenti di confine

Obiettivi in termini di conoscenze

Le fasi di risoluzione di un problema di spostamento di confine da punto noto.

Le fasi di risoluzione di un problema di spostamento di confine con direzione assegnata.

Obiettivi in termini di competenze

Spostamenti: individuare il confine di compenso in funzione delle condizioni geometriche, esprimere la condizione di compenso e calcolare l'area associata.



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE
SUPERIORE
"ANGELO SECCHI"
REGGIO EMILIA**



Anno Scolastico 2021/2022

Spostamenti: determinare la posizione del confine di compenso con la formula di camminamento inversa oppure il problema del trapezio.

Modulo P. Operazioni con i volumi

Unità P1 – Calcolo dei volumi

Obiettivi in termini di conoscenze

Il prismoide e la formula delle sezioni ragguate

La formula per il calcolo del volume di un prisma a base triangolare

Obiettivi in termini di competenze

Calcolare il volume di un prismoide con la formula delle sezioni ragguate.

Calcolare il volume di un prisma a base triangolare.

Modulo Q. Il progetto delle opere stradali e dei canali

Unità Q2 – Andamento planimetrico dell'asse stradale

Obiettivi in termini di conoscenze

I punti notevoli delle curve circolari: vertice, centro della curva, punti di tangenza.

Gli elementi principali delle curve circolari: raggio, angolo al vertice, angolo al centro, tangente, sviluppo.

Le formule relative agli elementi delle curve circolari monocentriche, compresa la lunghezza dei rettifili.

Le formule relative agli elementi di una curva tangente esternamente a tre rettifili.

Gli elementi plano-altimetrici necessari a disegnare il profilo del terreno di un'asse stradale

Obiettivi in termini di competenze

Determinare tutti gli elementi di una curva circolare monocentrica noti due elementi.

Determinare tutti gli elementi di una curva circolare tangente esternamente a tre rettifili.

Calcolare gli elementi plano-altimetrici da riportare nel profilo del terreno.

Unità Q3 – Profilo longitudinale di strade

Obiettivi in termini di conoscenze

Gli elementi che costituiscono l'andamento altimetrico del tracciato stradale: il profilo rosso, le livellette

Le livellette di compenso, il centro di compenso delle livellette.

Gli elementi costitutivi del profilo longitudinale completo: profilo nero e profilo rosso, distanze parziali, distanze progressive, quote del terreno, quote di progetto, quote rosse, quota o quote di riferimento, scala delle distanze e delle quote, rappresentazione delle livellette, delle aree di sterro e delle aree di riporto, punti di passaggio.

Obiettivi in termini di competenze

Calcolare i parametri delle livellette non assegnati nel problema: lunghezza, pendenza, dislivello, la quota di progetto di almeno un punto.

Calcolare i parametri di una livelletta di compenso nel caso in cui sia nota la pendenza o un punto di passaggio

Calcolare le quote di progetto e le quote rosse di una livelletta.

Calcolare la posizione e la quota di un punto di passaggio tra sterro e riporto.

Disegnare il profilo nero e il profilo rosso secondo le convenzioni.

Unità Q3 – Sezioni trasversali di strade

Obiettivi in termini di conoscenze

La sezione trasversale di una strada



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE
SUPERIORE
"ANGELO SECCHI"
REGGIO EMILIA**



Anno Scolastico 2021/2022

Gli elementi plano-altimetrici che permettono di disegnare il corpo stradale (quota rossa in corrispondenza del picchetto d'asse, larghezza della sede stradale, pendenza delle scarpate di sterro e di riporto)
Obiettivi in termini di competenze
Disegnare il profilo trasversale del terreno e il corpo stradale
Calcolare le quote di progetto, le quote rosse, la posizione e la quota dei punti di passaggio sterro-riporto, la larghezza delle scarpate e la larghezza di occupazione del corpo stradale.
Unità Q4 – Movimenti di terra
Obiettivi in termini di conoscenze
La zona di occupazione e la zona di esproprio.
Il volume di sterro e di riporto tra due sezioni trasversali.
Obiettivi in termini di competenze
Disegnare la zona di occupazione tra due sezioni trasversali nel caso di due sezioni pure ed omogenee, due sezioni pure ed eterogenee, di una sezione pura ed una mista, di due sezioni miste
Calcolare il volume di sterro o di riporto tra due sezioni trasversali nel caso di due sezioni pure ed omogenee, due sezioni pure ed eterogenee, di una sezione pura ed una mista, di due sezioni miste.

DATA maggio 2024

Prof.ssa Paola Ferrari	
Prof.ssa Adele Abbruzzese	



**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"ANGELO SECCHI"
REGGIO EMILIA**



Anno Scolastico 2023/2024

RELAZIONE FINALE

DOCENTE: FERRARI PAOLA

CLASSE: 5[^] SEZ. A

MATERIA: TOPOGRAFIA



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"ANGELO SECCHI"
REGGIO EMILIA



Anno Scolastico 2023/2024

Principali e significativi argomenti svolti nel corso dell'anno scolastico

- 01. La misura dei dislivelli. Problemi altimetrici.
- 02. Inquadramento con poligoni. Rilievo dei particolari topografici.
- 03. Regole convenzionali di rappresentazione del territorio.
- 04. Calcolo delle aree. Divisioni delle aree. Spostamento di confini. Calcolo dei volumi.
- 05. Andamento planimetrico dell'asse stradale. Profilo longitudinale. Sezioni trasversali. Movimenti di terra.

1) Sono stati raggiunti gli obiettivi disciplinari prefissati

(barrare una delle caselle da 1 a 5) 1 = no assolutamente 5 = si pienamente

Obiettivi in termini di competenze

	1	2	3	4	5
Saper esporre le proprie conoscenze utilizzando correttamente i termini specifici.			X		
Saper interpretare correttamente i dati noti del problema proposto					X
Saper rappresentare graficamente il problema proposto con l'ausilio degli strumenti di disegno tradizionale e del disegno assistito dal calcolatore.				X	
Saper riconoscere la tipologia del problema proposto ed individuare correttamente le incognite					X
Saper definire almeno una strategia risolutiva del problema				X	
Saper individuare, tra diverse possibilità, l'algoritmo risolutivo ottimale			X		
Saper utilizzare correttamente la calcolatrice scientifica per lo sviluppo dei calcoli.					X
Saper rappresentare correttamente i risultati ottenuti.					X
Saper motivare le proprie strategie risolutive.			X		
Saper valutare criticamente le diverse modalità di progettazione nell'ambito dell'agrimensura, della sistemazione dei terreni e delle opere stradali.			X		
Saper redigere elaborati di progetto e relazioni tecniche.			X		

Nel caso in cui la segnalazione ottenesse le clausole 1 o 2 indicare le ragioni di non conseguimento degli obiettivi disciplinari



**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"ANGELO SECCHI"
REGGIO EMILIA**



Anno Scolastico 2023/2024

2) Quali strategie si sono utilizzate per il conseguimento degli obiettivi

(sottolineare una delle caselle da 1 a 5: 1 = no 5 = si sempre)

- **Rilevare sistematicamente i comportamenti (impegno, partecipazione, metodo di studio, professione)**

1	2	3	4	5
---	---	---	---	---

- **Sollecitare la partecipazione con il metodo della lezione attiva**

1	2	3	4	5
---	---	---	---	---

- **Favorire la collaborazione anche con il lavoro di gruppo**

1	2	3	4	5
---	---	---	---	---

- **Chiarire sistematicamente Mete, obiettivi, elementi di valutazione e misurazione, tempi e scadenze di ogni U. D.**

1	2	3	4	5
---	---	---	---	---

- **Esplicitare la valutazione data ad ogni prova (test, orale, questionario, tema, relazione, etc...) per abituare l'allievo all'autovalutazione e all'autocorrezione**

1	2	3	4	5
---	---	---	---	---

- **Utilizzare l'errore per modificare i comportamenti**

1	2	3	4	5
---	---	---	---	---

- **Esigere la puntualità nell'esecuzione dei compiti**

1	2	3	4	5
---	---	---	---	---



**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"ANGELO SECCHI"
REGGIO EMILIA**



Anno Scolastico 2023/2024

3) METODI

3.1 A quale tipologia di attività si è fatto ricorso (barrare con una crocetta la tipologia privilegiata)

- 3.1.1 lezione frontale
- 3.1.2 lavoro di gruppo
- 3.1.3 discussione
- 3.1.4 altro (specificare) _____

3.2 Quali le modalità di lavoro (barrare con una crocetta la tipologia privilegiata)

- 3.2.1 lezione/applicazione*
- 3.2.2 insegnamento per problemi**
- 3.2.3 progetto/indagine***
- 3.2.4 altro (specificare)

* spiegazione seguita da esercizi applicativi

** presentazione di una situazione problematica non precedentemente incontrata per la quale si chiede una soluzione, seguita da discussione e sistematizzazione

*** strutturazione di attività volta all'elaborazione di un prodotto pensato specificatamente per far acquisire informazione e sviluppare competenza

4) Quali materiali e strumenti sono stati utilizzati?

(indicare sì / no a fianco dei materiali e strumenti utilizzati)

Libri di testo	SI	NO
Altri libri	SI	NO
Dispense	SI	NO
Dettatura di appunti	SI	NO
Registratore	SI	NO
Videoregistratore	SI	NO
Strumenti specifici	SI	NO
Laboratori	SI	NO
Visite guidate	SI	NO
Lezioni itineranti	SI	NO
Incontri con esperti	SI	NO



**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"ANGELO SECCHI"
REGGIO EMILIA**



Anno Scolastico 2023/2024

Software	SI	NO
Altro specificare: Power Point forniti dal docente	SI	NO

5) RECUPERO

E' stato attuato il recupero in itinere?

Si

No

Nei mesi di aprile-maggio sono state dedicate molte ore al ripasso dei principali argomenti di terza (risoluzione di figure piane) e di quarta (rilievo tradizionale) e tutti gli argomenti sviluppati in quinta in funzione della preparazione alla seconda prova scritta.

Se sì:

(rispetto alle attività di recupero indicare la modalità privilegiata)

- 5.1 ritornando sugli stessi argomenti per tutta la classe con le stesse modalità
- 5.2 ritornando sugli stessi argomenti con tutta la classe con modalità diverse
- 5.3 organizzazione di pausa didattica
- 5.4 organizzazione di specifiche attività per gruppi di studenti
- 5.5 assegnazione e correzione di esercizi per casa agli studenti in difficoltà
- 5.6 altro (specificare)

6) VERIFICA E VALUTAZIONE

6.1	Le verifiche formative sono state classificate?	SI	NO
6.2	Sono state utilizzate griglie di osservazione per la rilevazione di comportamenti e/o atteggiamenti?	SI	NO
6.3	Sono state utilizzate griglie per la valutazione delle prestazioni degli studenti?	SI	NO
6.4	E' stata fatta una distinzione tra la misurazione del profitto e la valutazione globale?	SI	NO

Se sì, la valutazione globale ha tenuto in considerazione:

6.4.1	il metodo di studio	SI	NO
6.4.2	la partecipazione all'attività didattica	SI	NO
6.4.3	l'impegno	SI	NO
6.4.4	il progresso	SI	NO
6.4.5	le conoscenze acquisite	SI	NO
6.4.6	le competenze acquisite	SI	NO
6.4.7	altro (specificare)	SI	NO



**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"ANGELO SECCHI"
REGGIO EMILIA**



Anno Scolastico 2023/2024

Sono stati comunicati agli studenti le ragioni dell'insuccesso?

6.5.1	Sono stati spiegati agli studenti gli errori?	SI	NO
6.5.2	Le classificazioni periodiche sono state supportate sempre dai giudizi analitici?	SI	NO

Osservazioni:

DATA: maggio 2024

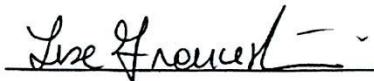
FIRMA:
Paola Ferrari

PROGRAMMA SVOLTO DI
EDUCAZIONE CIVICA CLASSE 5 A

- Salute e benessere promosse anche attraverso lo sport; prevenzione e sicurezza durante le attività.
- Corso sull'utilizzo del defibrillatore su base volontaria
- Incontri con associazioni di volontariato: AVIS e ADMO.
- Il primo soccorso: le manovre salva vita.

Reggio Emilia
07/05/2024

Prof.ssa Lisa Franceschini



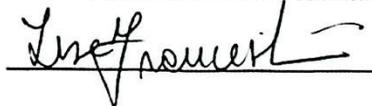
Gli studenti

PROGRAMMA SVOLTO DI
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE CLASSE 5 A

- Regole generali della Pallavolo, ruoli e tecniche di esecuzione dei diversi fondamentali
- Regole generali della Pallacanestro
- Il calcio a 5: giochi propedeutici allo sport
- Test motori: salti e lanci
- Salto in alto: tecnica ed esecuzione delle 4 fasi dei salti: rincorsa, stacco, volo, atterraggio.
- Atletica: Getto del peso
- Ultimate frisbee: giochi propedeutici alla pratica: lanci di dritto e rovescio
- Beach Volley
- Badminton

Reggio Emilia
07/05/2024

Prof.ssa Lisa Franceschini



Gli studenti



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"ANGELO SECCHI"
REGGIO EMILIA



Anno Scolastico 2023/2024

RELAZIONE FINALE

DOCENTE: LISA FRANCESCHINI

CLASSE: 5 SEZ. A

MATERIA: SCIENZE MOTORIE



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"ANGELO SECCHI"
REGGIO EMILIA



1) **Principali e significativi argomenti svolti nel corso dell'anno scolastico**

- 01. PRIMO SOCCORSO: le manovre salvavita
- 02. AVIS/ADMO
- 03. ATLETICA
- 04. PALLAVOLO
- 05. PALLACANESTRO
- 06. CALCIO A 5
- 07. TEST MOTORI
- 08. BADMINTON
- 09. ULTIMATE FRISBEE

2) **Risultati / livelli di apprendimento finali n. 19 alunni, di cui:**

A	B	C	D	E
6	10	0	0	0

A = buono B = discreto C = sufficiente D = insufficiente E = grav. insuff.

3) **Sono stati raggiunti gli obiettivi disciplinari prefissati**

(barrare una delle caselle da 1 a 5) 1 = no assolutamente 5 = si pienamente

Obiettivi in termini di competenze

	1	2	3	4	5
Acquisire un metodo di lavoro e di studio efficace				X	
Sviluppare capacità logiche e spirito critico				X	
Sviluppare capacità comunicative, in modo chiaro e coerente				X	
Fare propria la terminologia specifica di base della disciplina			X		
Capacità di intervenire in un dialogo in modo costruttivo				X	
Acquisire abilità di analisi ed interpretazione delle informazioni				X	



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"ANGELO SECCHI"
REGGIO EMILIA



Nel caso in cui la segnalazione ottenesse le clausole 1 o 2 indicare le ragioni di non conseguimento degli obiettivi disciplinari

4) strategie che si sono utilizzate per il conseguimento degli obiettivi
(sottolineare una delle caselle da 1 a 5: 1 = no 5 = si sempre)

a) Rilevare sistematicamente i comportamenti (impegno, partecipazione, metodo di studio, professione)

1	2	3	4 x	5
---	---	---	-----	---

b) Sollecitare la partecipazione con il metodo della lezione attiva

1	2	3	4 X	5
---	---	---	-----	---

c) Favorire la collaborazione lavorando in gruppi

1	2	3	4	5 x
---	---	---	---	-----

d) Esplicitare la valutazione data ad ogni prova (test, orale, questionario, tema, relazione, etc...) per abituare l'allievo all'autovalutazione e all'autocorrezione

1	2	3	4 x	5
---	---	---	-----	---



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"ANGELO SECCHI"
REGGIO EMILIA



e) Utilizzare l'errore per
modificare i comportamenti

1	2	3	4 x	5
---	---	---	-----	---

f) Esigere la puntualità e
l'impegno nell'esecuzione dei
compiti

1	2	3	4 x	5
---	---	---	-----	---

5) METODI

5.1 A quale tipologia di attività si è fatto ricorso (barrare con una crocetta la tipologia privilegiata)

- lezione frontale
- lavoro di gruppo
- discussione
- altro (specificare) _____

5.2 Quali le modalità di lavoro (barrare con una crocetta la tipologia privilegiata)

- 1.lezione/applicazione*
- 2.insegnamento per problemi**
- 3.progetto/indagine***
- 4.altro (specificare)pratica in palestra

* spiegazione seguita da esercizi applicativi

** presentazione di una situazione problematica non precedentemente incontrata per la quale si chiede una soluzione, seguita da discussione e sistematizzazione



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"ANGELO SECCHI"
REGGIO EMILIA



*** strutturazione di attività volta all'elaborazione di un prodotto pensato specificatamente per far acquisire informazione e sviluppare competenza

6) Quali materiali e strumenti sono stati utilizzati?

(indicare sì / no a fianco dei materiali e strumenti utilizzati)

Libri di testo	SI x	NO
Altri libri	SI	NO
Dispense	SI	NO
Dettatura di appunti	SI	NO
Registratore	SI	NO
Videoregistratore	SI	NO
Strumenti specifici (materiale palestra)	SI x	NO
Laboratori	SI	NO
Visite guidate	SI	NO
Lezioni itineranti	SI	NO
Incontri con esperti	SI x	NO
Software	SI	NO

Altro specificare	SI	NO

7) RECUPERO

E' stato attuato il recupero in itinere?

SI



Se sì:

(rispetto alle attività di recupero indicare la modalità privilegiata)



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"ANGELO SECCHI"
REGGIO EMILIA



Osservazioni:

La classe si presenta come un nucleo affiatato e solidale a parte pochissimi elementi che tendono ad isolarsi nelle situazioni di gioco libero. Complessivamente l'ambiente è sereno e le regole scolastiche sono state rispettate.

Gli studenti si sono mostrati per lo più collaborativi anche se la presenza pomeridiana non è stata sempre regolare.

La classe ha partecipato in modo attivo sia alle attività proposte in palestra che a quelle riguardanti il soccorso e la prevenzione.

DATA: 07/06/2024

FIRMA:

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Luigi Ronchi'.

ISTITUTO TECNICO STATALE PER GEOMETRI "A. SECCHI "

PROGRAMMA SVOLTO 5A

DISCIPLINA: RELIGIONE CATTOLICA

PROF. MARCELLO MAMMI

Obiettivi generali per la classe quinta:

Sul piano della conoscenza si è cercato di far acquisire una conoscenza oggettiva e sistematica dei contenuti essenziali del cattolicesimo e delle espressioni più significative della sua vita.

Sul piano della comprensione si è approfondita la consapevolezza dei principali valori del cattolicesimo in ordine alla loro incidenza sulla cultura e sulla vita individuale.

Sul piano della applicazione ci si è proposti di far maturare capacità di confronto tra il cattolicesimo, le altre confessioni cristiane, le altre religioni e i vari sistemi di significato; inoltre affrontando alcuni problemi esistenziali-sociali ci si è confrontati con la visione cristiana e altre ideologie, comprendendone le diverse motivazioni.

Argomenti svolti:

La ricerca di senso dell'uomo

Il problema etico e l'agire morale

L'etica della vita

L'etica delle relazioni

Bioetica

Criteri di valutazione: si è valutata la conoscenza e la comprensione dei contenuti disciplinari, la padronanza della terminologia specifica, il comportamento e la socializzazione

Strumenti di valutazione: gli studenti sono stati valutati sulla base delle capacità interattive dimostrate sia con l'insegnante sia con gli altri studenti.

Metodologie didattiche: piattaforma Kahoot, outdoor education, lezione frontale, dialogo formativo

Spazi, mezzi, attrezzature: lavagna interattiva, film, spazi all'aperto

15/05/2024

Prof. Marcello Mammi



EDUCAZIONE CIVICA

5A COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO	
ATTIVITA' SVOLTA	
Data	Descrizione
18/09/2023	Illustrato attività professionale concernente la redazione/rilascio di un APE, elaborato grafico computazionali di una ciclabile, immagini di modifica di un tracciato stradale su strada di montagna e aspetti legati alle lavorazioni speciali di sostegno e degli aspetti di sicurezza del cantiere
24/10/2023	Visione del film 'Glory Road'
24/10/2023	Visione del film 'Glory Road'
25/10/2023	La classe assiste ad un incontro con il giudice RAT (processo Aemilia) presso la sede del Collegio dei geometri.
25/10/2023	La classe assiste ad un incontro con il giudice RAT (processo Aemilia) presso la sede del Collegio dei geometri.
25/10/2023	La classe assiste ad un incontro con il giudice RAT (processo Aemilia) presso la sede del Collegio dei geometri.
25/10/2023	La classe assiste ad un incontro con il giudice RAT (processo Aemilia) presso la sede del Collegio dei geometri.
25/10/2023	La classe assiste ad un incontro con il giudice RAT (processo Aemilia) presso la sede del Collegio dei geometri
31/10/2023	Stesura della relazione relativa all'incontro del 25 Ottobre u.s. presso il Collegio dei Geometri di Reggio Emilia, con il giudice Andrea Rat, magistrato del processo Aemilia
08/11/2023	PIATTAFORMA UNICA: presentazione della piattaforma, abilitazione, varie applicazioni della piattaforma.
09/11/2023	CME - organizzazione del computo -CME - organizzazione del computo - scelta dell'intervento da parte degli studenti
21/11/2023	Corso Teorico BLSD
21/11/2023	Riflessioni in memoria di Giulia Cecchetti e in preparazione alla giornata contro la violenza sulle donne (25 Novembre)
21/11/2023	Corso Teorico BLSD

02/12/2023	Corso BLSD
05/12/2023	Attività di approfondimento sull'emergenza climatica presso la Biblioteca Panizzi
05/12/2023	Attività di approfondimento sull'emergenza climatica presso la Biblioteca Panizzi
06/12/2023	Presentazione da parte di esperto Infogiovani delle tipologie formative post diploma; percorsi universitari e ITS.
19/12/2023	Assemblea di classe
23/12/2023	Escape room Reggio Emilia (Team building competenze personali, sociali...)
18/01/2024	Introduzione a concetto di proprietà art .42 della Costituzione
22/01/2024	Dall'art.42 sul concetto di proprietà ai diritti reali minori
23/01/2024	Milano, visita al quartiere CityLife, Bosco verticale nell' ambito di storia dell'architettura contemporanea.
23/01/2024	Visita al memoriale della Shoa- binario 21di Milano
25/01/2024	Uscita al Teatro Michelangelo (MO) - Spettacolo THE PICTURE OF DORIAN GRAY in lingua inglese
26/01/2024	Conferenza su "Storia e memoria" di Alessandro Barbero
27/01/2024	Il Giorno della Memoria: lettura di alcune pagine di Primo Levi.

29/01/2024	Assicurazione e determinazione dei danni alla proprietà ed introduzione degli espropri
05/02/2024	La classe partecipa ad un'attività per l'Orientamento in uscita con IFOA
05/02/2024	Espropri: caratteristiche generali, leggi e fasi dell'esproprio
07/02/2024	Incontro con il Centro per l'impiego
27/02/2024	Visione del Film 'Glory road'
08/03/2024	La classe è impegnata in un incontro con l'agenzia immobiliare "Tecnocasa".
13/03/2024	La classe si trova in viaggio d'istruzione a Monaco di Baviera e Dachau
15/03/2024	La classe si trova in viaggio d'istruzione; per i pochi alunni presenti in aula, studio individuale.
22/03/2024	The Victorian compromise
26/03/2024	Ciclismo: La storia di Marco Pantani
26/03/2024	Victorianism: historical background (revision) / Child labour / Workhouses
26/03/2024	Ciclismo: La storia di Marco Pantani
18/04/2024	Orientamento in uscita: riflessioni in merito alle attività curricolari ed extra curricolari svolte nel corso dell'anno in relazione alle competenze maturate.
8/05/2024	"What Europe Does for Me" - Convegno sull'Europa
Programmata 16/05/2024	Presentazione Protezione Civile di Reggio Emilia

F.12

Testi delle simulazioni e relative griglie di valutazione

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

Tipologia A. Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Beppe Fenoglio, *Una questione privata* (*Una questione privata, I ventitré giorni della città di Alba*, Einaudi, Torino, 1990)

Beppe Fenoglio (Alba, 1922 - Torino, 1963) narra in *Una questione privata* la vicenda di Milton, giovane unitosi alle bande partigiane nelle Langhe, innamorato di Fulvia, ricca torinese rifugiata nella villa di campagna, che ha frequentato prima dell'armistizio. Ora la fanciulla è lontana ed egli teme che abbia avuto una storia d'amore con l'amico Giorgio. Nel passo il protagonista ricorda i momenti intensi trascorsi con lei.

Com'erano venute belle le ciliege nella primavera del quarantadue. Fulvia ci si era arrampicata per coglierne per loro due. Da mangiarsi dopo quella cioccolata svizzera autentica di cui Fulvia pareva avere una scorta inesauribile. Ci si era arrampicata come un maschiaccio, per cogliere quelle che diceva le più gloriosamente mature, si era allargata su un ramo laterale di apparenza non troppo solida. Il cestino era già pieno e ancora non scendeva, nemmeno rientrava verso il tronco. Lui arrivò a pensare che Fulvia tardasse apposta perché lui si decidesse a farlesi un po' più sotto e scoccarle un'occhiata da sotto in su. Invece indietreggiò di qualche passo, con le punte dei capelli gelate e le labbra che gli tremavano. «Scendi. Ora basta, scendi. Se tardi a scendere non ne mangerò nemmeno una. Scendi o rovescerò il cestino dietro la siepe. Scendi. Tu mi tieni in agonia». Fulvia rise, un po' stridula, e un uccello scappò via dai rami alti dell'ultimo ciliegio.

Proseguì con passo leggerissimo verso la casa ma presto si fermò e retrocesse verso i ciliegi. «Come potevo scordarmene?» pensò, molto turbato. Era successo proprio all'altezza dell'ultimo ciliegio. Lei aveva attraversato il vialetto ed era entrata nel prato oltre i ciliegi. Si era sdraiata, sebbene vestisse di bianco e l'erba non fosse più tiepida. Si era raccolta nelle mani a conca la nuca e le trecce e fissava il sole. Ma come lui accennò a entrare nel prato gridò di no. «Resta dove sei. Appoggiati al tronco del ciliegio. Così». Poi, guardando il sole, disse: «Sei brutto». Milton assentì con gli occhi e lei riprese: «Hai occhi stupendi, la bocca bella, una bellissima mano, ma complessivamente sei brutto». Girò impercettibilmente la testa verso lui e disse: «Ma non sei poi così brutto. Come fanno a dire che sei brutto? Lo dicono senza... senza riflettere». Ma più tardi disse, piano ma che lui sentisse sicuramente: «*Hieme et aestate, prope et procul, usque dum vivam...*¹ O grande e caro Iddio, fammi vedere per un attimo solo, nel bianco di quella nuvola, il profilo dell'uomo a cui lo dirò». Scattò tutta la testa verso di lui e disse: «Come comincerai la tua prossima lettera? Fulvia dannazione?» Lui aveva scosso la testa, fruscando i capelli contro la cortecchia del ciliegio. Fulvia si affannò. «Vuoi dire che non ci sarà una prossima lettera?» «Semplicemente che non la comincerò Fulvia dannazione. Non temere, per le lettere. Mi rendo conto. Non possiamo più farne a meno. Io di scrivertele e tu di riceverle».

Era stata Fulvia a imporgli di scriverle, al termine del primo invito alla villa. L'aveva chiamato su perché le traducesse i versi di *Deep Purple*². Penso si tratti del sole al tramonto, gli disse. Lui tradusse, dal disco al minimo dei giri. Lei gli diede sigarette e una tavoletta di quella cioccolata svizzera. Lo riaccompagnò al cancello. «Potrò vederti, — domandò lui, — domattina, quando scenderai in Alba?»

«No, assolutamente no». «Ma ci vieni ogni mattina, — protestò, — e fai il giro di tutte le caffetterie». «Assolutamente no. Tu ed io in città non siamo nel nostro centro». «E qui potrò tornare?» «Lo dovrai». «Quando?» «Fra una settimana esatta». Il futuro Milton brancolò di fronte all'enormità, alla invalidità di tutto quel tempo. Ma lei, lei come aveva potuto stabilirlo con tanta leggerezza? «Restiamo intesi fra una settimana esatta. Tu però nel frattempo mi scriverai». «Una lettera?» «Certo una lettera. Scrivimela di notte». «Sì, ma che lettera?» «Una lettera». E così Milton aveva fatto e al secondo appuntamento Fulvia gli disse che scriveva benissimo, «Sono... discreto». «Meravigliosamente, ti dico. Sai che farò la prima volta che andrò a Torino? Comprerò un cofanetto per conservarci le tue lettere. Le conserverò tutte e mai nessuno le vedrà. Forse le mie nipoti, quando avranno questa mia età». E lui non poté dir niente, oppresso dall'ombra della terribile possibilità che le nipoti di Fulvia non fossero anche le sue. «La prossima lettera come la comincerai? — aveva proseguito lei. — Questa cominciava con Fulvia splendore. Davvero sono splendida?» «No, non sei splendida». «Ah, non lo sono?» «Sei tutto lo splendore». «Tu, tu tu, — fece lei, — tu hai una maniera di metter fuori le parole... Ad esempio, è stato come se sentissi pronunciare splendore per la prima volta». «Non è strano. Non c'era splendore prima di te». «Bugiardo! — mormorò lei dopo un attimo, — guarda che bel sole meraviglioso!» E alzatasi di scatto corse al margine del vialetto, di fronte al sole.

1. *Hieme... dum vivam*: il significato della frase latina è quello di una promessa d'amore: "d'inverno e d'estate, vicino e lontano, finché vivrò".
2. *Deep purple*: canzone di Nino Tempo e April Stevens molto famosa negli anni Trenta.

COMPRENSIONE E ANALISI

1. Riassumi in non più di 7-8 righe il passo.
2. Come viene descritto il personaggio di Fulvia?
3. Qual è la sua condizione sociale? Quali informazioni hai usato per rispondere?
4. Come si relaziona la ragazza con Milton?
5. Che cosa prova Milton per lei?
6. Come vengono connotati dal punto di vista culturale i due giovani? Rispondi con riferimenti al testo.
7. Come definiresti il linguaggio di Fenoglio in questo passo? Motiva le tue considerazioni con citazioni dal passo.

INTERPRETAZIONE

L'amore è tra i temi ricorrenti nella tradizione letteraria. Come viene trattato nel passo? Quali modelli ti sembrano evocati? In relazione a questo argomento, quali voci conosciute nel corso dei tuoi studi ti hanno maggiormente colpito? Per quali ragioni? Illustrale fornendo le motivazioni della tua scelta.

Tipologia A. Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*, cap. XV, da *Tutti i romanzi*, I, a cura di G. Macchia, Mondadori, Milano, 1973

Io mi vidi escluso per sempre dalla vita, senza possibilità di rientrarvi. Con quel lutto nel cuore, con quell'esperienza fatta, me ne sarei andato via, ora, da quella casa, a cui mi ero già abituato, in cui avevo trovato un po' di requie, in cui mi ero fatto quasi il nido; e di nuovo per le strade, senza meta,

che mai dagli uomini, solo, solo, affatto solo, diffidente, ombroso; e il supplizio di Tantalò si sarebbe rinnovato per me.

Uscii di casa, come un matto. Mi ritrovai dopo un pezzo per la via Flaminia, vicino a Ponte Molle. Che ero andato a far lì? Mi guardai attorno; poi gli occhi mi s'affisarono¹ su l'ombra del mio corpo, e rimasi un tratto a contemplarla; infine alzai un piede rabbiosamente su essa. Ma io no, io non potevo calpestarla, l'ombra mia.

Chi era più ombra di noi due? io o lei?

Due ombre!

Là, là per terra; e ciascuno poteva passarci sopra: schiacciarmi la testa, schiacciarmi il cuore: e io, zitto; l'ombra, zitta.

L'ombra d'un morto: ecco la mia vita...

Passò un carro: rimasi lì fermo, apposta: prima il cavallo, con le quattro zampe, poi le ruote del carro. – Là, così! forte, sul collo! Oh, oh, anche tu, cagnolino? Sù, da bravo, sì: alza un'anca! Alza un'anca! Scoppiai a ridere d'un maligno riso; il cagnolino scappò via, spaventato; il carrettiere si voltò a guardarmi. Allora mi mossi; e l'ombra, meco, dinanzi². Affrettai il passo per cacciarla sotto altri carri, sotto i piedi de' viandanti, voluttuosamente³. Una smania mala⁴ mi aveva preso, quasi adunghiandomi⁵ il ventre; alla fine non potei più vedermi davanti quella mia ombra; avrei voluto scuotermela dai piedi. Mi voltai; ma ecco; la avevo dietro, ora.

“E se mi metto a correre,” pensai, “mi seguirà!”

Mi stropicciai forte la fronte, per paura che stessi per ammatitare, per farmene una fissazione. Ma sì! così era! il simbolo, lo spettro della mia vita era quell'ombra: ero io, là per terra, esposto alla mercé dei piedi altrui. Ecco quello che restava di Mattia Pascal, morto alla *Stia*⁶: la sua ombra per le vie di Roma.

Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!

Allora la sentii come cosa viva, e sentii dolore per essa, come il cavallo e le ruote del carro e i piedi de' viandanti ne avessero veramente fatto strazio. E non volli lasciarla più lì, esposta, per terra. Passò un tram, e vi montai.

Il Fu Mattia Pascal, scritto in uno dei periodi più difficili della vita dell'autore e pubblicato per la prima volta nel 1904, può essere considerato uno tra i più celebri romanzi di Luigi Pirandello. Nel capitolo XV si narra come, nel corso di una delle frequenti sedute spiritiche che si tengono in casa Paleari, Adriano Meis (alias Mattia Pascal), distratto da Adriana (la figlia di Paleari, della quale è innamorato), viene derubato da Papiano di una consistente somma di denaro. Vorrebbe denunciare l'autore del furto, ma, essendo sprovvisto di stato civile, è ufficialmente inesistente, impossibilitato a compiere una qualsiasi azione di tipo formale. Preso dalla disperazione, esce di casa e vaga per le strade di Roma.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua e spiega i temi centrali di questo episodio, facendo riferimento alle espressioni

¹ *mi s'affisarono*: mi si fissarono.

² *meco, dinanzi*: era con me, davanti a me.

³ *voluttuosamente*: con morboso desiderio.

⁴ *smania mala*: malvagia irrequietezza.

⁵ *adunghiandomi*: afferrandomi con le unghie

⁶ *alla Stia*: è il podere di Mattia Pascal dove, precisamente nella gora del mulino, era stato trovato il cadavere dell'uomo che Romilda e la vedova Pescatore avevano identificato come quello del marito e genitore scomparso

più significative presenti nel testo.

3. Soffermati sulla sintassi, caratterizzata da frasi brevi, sulle continue variazioni del tipo di discorso (indiretto, diretto, indiretto libero, ecc.) e sulla presenza di figure retoriche basate su ripetizioni o contrapposizioni di coppie di termini e spiegate il nesso con lo stato d'animo del protagonista.
4. Spiega la parte conclusiva del brano: *Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!*

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

Interpretazione

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano, delle sue tematiche e del contesto storico di riferimento e approfondiscila con opportuni collegamenti all'autore e/o ad altre tue eventuali letture e conoscenze personali, in cui ricorrano temi e riflessioni in qualche modo riconducibili a quelle proposte nel testo.

Tipologia B. Analisi e produzione di un testo argomentativo (Ambito scientifico)

Cristina Comencini, *La felicità è una rete* (da *La Repubblica*, 10 ottobre 2020)

Cristina Comencini, regista, sceneggiatrice e scrittrice, riflette sull'esperienza del Covid in relazione alla socialità.

Ogni cosa, ogni persona esiste perché è legata a un'altra. Noi non lo sappiamo, pensiamo e agiamo come fossimo entità separate, mentre le relazioni rappresentano la tessitura del mondo, sono il mondo stesso. Tre parole, tratte da rami diversi delle scienze sembrano parlarsi a distanza e possono aiutarci a capirlo. *Entanglement*, *microchimerismo*, *simpatria*. *Entanglement* significa intrico, groviglio ed è usato nella meccanica quantistica per definire il legame tra particelle separate che mantengono una comunicazione istantanea anche a distanze grandissime. Qualsiasi azione o misura sulla prima ha un effetto istantaneo anche sulla seconda anche se si trova molto lontano.

«Una spaventosa azione a distanza», come la chiamava Einstein. *Microchimerismo* è un termine della biologia e descrive la presenza all'interno di un individuo di un piccolo numero di cellule che hanno avuto origine da un altro individuo e che hanno un patrimonio genetico diverso. Tipicamente le cellule del feto che si ritrovano, dopo molto tempo dalla separazione dal bambino, all'interno del sangue e nei tessuti della madre. O DNA maschili trovati nel cervello del 63 per cento delle donne, derivante da figli, partner avuti o per ragioni ancora da scoprire. E infine *simpatria* che definisce due specie di animali o piante simili ma distinte che condividono uno stesso spazio e, benché differenti, sono capaci di vivere in contatto. I pipistrelli sono conosciuti per essere animali molto simpatici, si passano allegramente i numerosi virus che ospitano e che mutano nel passaggio da una specie di pipistrello all'altro. Anche per questo sono fortissimi e reagiscono molto bene agli attacchi virali. Sarà che ci indicano una strada? Legami della materia microscopica, delle cellule del nostro corpo, del mondo naturale. Siamo immersi in una realtà in cui cose e esseri si anniano separati ma sono

invece in un contatto invisibile e non perdono la memoria del loro contatto, anche a grandi distanze di spazio e tempo. Il virus ci sta facendo vivere in un'atmosfera che richiama questa condizione: siamo legati da qualcosa che ci circonda, che non vediamo, che ci separa e allo stesso tempo ci unisce: persone, Paesi, corpi, età. Una uniformità mondiale che è difficile vedere perché siamo abituati a separare per capire, per controllare, e anche per dominare. Abbiamo visto capi di stato ammalarsi e credere alla fine in ciò che in un primo tempo avevano negato. Per tutti è difficile convincersi di quello che non vediamo e ammettere di essere legati anche se abitiamo in Paesi diversi e lontani, anche se parliamo un'altra lingua, se siamo femmine o maschi, bambini o anziani. E invece la realtà è che conserviamo tracce gli uni degli altri anche se ci sembra di essere completamente liberi, staccati, autonomi. Non riusciamo a accettare la fragilità di sentirci interdipendenti. La madre custodisce senza saperlo una piccola parte delle cellule del feto nel suo sangue e nei tessuti. Può esserle utile, non sappiamo ancora a che cosa. Quelle cellule di un altro da sé restano a lungo nel suo corpo, anche quando il feto è diventato un bambino e poi un adulto. Potrebbero servire al suo piccolo quando lo allatta, a sé o anche a un altro, come succede al cuculo dal ciuffo, altro grande simpatico, che nasconde le sue uova nel nido della gazza e quando il piccolo cuculo nasce prima dei piccoli della gazza la madre li nutre senza accorgersi che non sono suoi. Grovigli, intrichi, dobbiamo cercare altri nomi per entrare nella realtà e capirla senza spezzettarla, afferrandola nelle sue relazioni. La fisica è già da molti anni su questa strada, indaga e fruga senza paura incredibili legami. Le parole della vita quotidiana e della politica non riescono invece ancora a descrivere quello che sentiamo, mostrano l'insufficienza di un pensiero che non sa includere l'altro da sé. In questo le donne possono portare la loro esperienza e la loro intelligenza che si sono formate anche nella cura e nella visione dell'altro. Duplicare i punti di vista, farli entrare in contatto, ragionare sul corpo e la mente come entità indivisibili, e alla fine sulla terra come entità indivisibile, in cui avremmo interesse a diventare animali simpatici, come i mammiferi volanti che ora non ci sono molto simpatici.

Capirlo ora, profondamente, proprio nell'emergenza di questi anni, ci salverebbe come specie e aprirebbe le porte a un nuovo modo di considerare la vita, non più delimitata dal nostro corpo e dalla nostra mente, ma come l'intrico di una foresta meravigliosa, in cui noi stessi siamo gli alberi da preservare, le cui radici crescono sottoterra saldamente legate l'una all'altra.

COMPRESIONE E ANALISI

1. Qual è la tesi sostenuta dall'autrice?
2. Quali argomentazioni vengono addotte per sostenerla?
3. Da quale ambito disciplinare vengono tratte molte considerazioni? Per quale motivo secondo te?
4. In che senso *entanglement*, *microchimerismo*, *simpatria* si possono riferire all'idea di relazione di cui parla l'autrice?
5. Quali considerazioni vertono sull'evento pandemico?
6. Quale strada ci indicherebbero i pipistrelli?
7. Perché gli uomini non riescono a pensarsi come unità?
8. Stando al contenuto dell'articolo, perché le donne sarebbero predisposte alla visione dell'altro?

PRODUZIONE

Sulla base dell'esperienza che abbiamo vissuto come singoli e collettività nell'emergenza pandemica, argomenta sull'importanza per gli uomini di scoprirsi interdipendenti.

Tipologia B. Analisi e produzione di un testo argomentativo (Ambito letterario)

Andrea Battistini, *Dantedì, ecco perché Dante è vivo e ci racconta il futuro* (dal *Corriere della Sera*, 20 marzo 2020)

Andrea Battistini, professore emerito di Letteratura italiana presso l'Università di Bologna, commenta l'istituzione del *Dantedì*, Giornata nazionale di celebrazioni su Dante Alighieri, che ricorre il 25 marzo.

Con largo anticipo si sono cominciate a organizzare iniziative con cui celebrare, nel 2021, i settecento anni dalla morte di Dante Alighieri. È un fatto che si dà per scontato, quasi d'obbligo, il che non ci impedisce di chiederci come sia possibile che un uomo di tanti secoli fa continui a essere sentito tanto vivo e attuale perfino in un periodo come il nostro, disappetente di poesia e, in generale, di cultura, e soprattutto accerchiato dalla superficialità o, peggio ancora, dall'indifferenza. Tra l'altro, alla sua fama universale fa riscontro una biografia scarsissima di notizie: di lui non è rimasta una firma o un appunto, e nemmeno si sa il giorno della sua nascita, tanto che la scelta del *Dantedì* è caduta su una data immaginaria, quella del giorno in cui Dante comincia il suo viaggio ultraterreno. Si può capire che per gli storici della letteratura la *Commedia* sia un banco di prova ineludibile, il testo che ha fondato la lingua italiana letteraria e ha promosso il volgare toscano da una dimensione dialettale a lingua nazionale, facendone il nucleo della nostra identità. Come se non bastasse, la sua poesia conserva integra freschezza e modernità pur facendosi veicolo di un'ideologia ormai spenta, tanto che nelle scuole se ne devono spiegare le condizioni storiche, letterarie, civili e politiche.

Nondimeno il poema dantesco, benché dotato di uno spessore culturale impressionante, che ha affaticato e affatica la critica accademica di ogni tempo, continua a parlare a tutti e a essere il libro meno libresco di ogni altro. Nessuno può pensare all'*Inferno* e al *Purgatorio* (meno il *Paradiso*, terreno privilegiato per l'ingegno dei dotti) in un modo diverso da quello che si è inventato Dante che con il potere metamorfico della fantasia ha rivestito di realtà un mondo immaginario. E lo ha fatto trasfigurando con la poesia leggende popolari, visioni, superstizioni, rozze figurazioni di cantastorie, assecondando il gusto per il grottesco, per il mostruoso, per il magico, per il sorprendente. Pene ripugnanti, figure mostruose con tre teste, uomini che camminano tenendo tra le mani la loro testa mozzata, personaggi delle antichità più remote che ingaggiano una scazzottata con un contemporaneo di Dante, anime gettate all'inferno con i corpi che, abitati da un diavolo, continuano a vivere sulla terra. A ogni verso della *Commedia* c'è una situazione che ci colpisce con forza e che, per dirla con un suo grande lettore, «ancora oggi ha il potere di accelerare i battiti del nostro cuore». La cruda tragedia di Ugolino, culminante con un atto di antropofagia, si accompagna al suo grido lacerante che, prima che a Dante, è scagliato in primo luogo in faccia a noi: «E se non piangi, di che pianger suoli?». Non ci annoia mai ed è una continua sorpresa, dall'intervista che il primo uomo, Adamo, gli concede, alla schermaglia di san Francesco che si vede sottrarre l'anima di un dannato da un diavolo «loico» che conosce i sillogismi molto meglio di lui.

A questo proposito non si deve dimenticare che la *Commedia* è una specie di tribunale di giustizia, il registro ufficiale dei peccati e Dante, il suo estensore, è il giustiziere, o meglio il vendicatore

infallibile che ripaga i torti, denuncia gli scandali, che ci consola con la perfetta simmetria del contrappasso. La sua integrità morale è indiscutibile. Egli è stato condannato all'esilio e al rogo, accusato di baratteria, ma nessuno ha mai dubitato della sua piena innocenza, nessuno ha mai pensato di verificare se per caso il Comune di Firenze non abbia avuto qualche ragione per decretarne la pena, attribuendola con petizione di principio che fosse dovuta soltanto a calunnie. Dante è comunque l'innocente perseguitato per avere denunciato gli abusi del potere, è il cittadino che a un certo punto della vita dimentica perfino l'amore per Beatrice pur di consacrarsi alla politica, di cui si mette a completa disposizione per raddrizzare le ingiustizie.

Anche i lettori più sprovveduti hanno intuito che la *Commedia* non è un libro come tutti gli altri perché vuole intervenire sui destini degli uomini. Nella lettera al suo mecenate Cangrande della Scala Dante precisa che il vero fine dell'opera consiste nel «distogliere coloro che vivono in questa vita da uno stato di miseria e condurli ad uno stato di felicità». La *Commedia* dunque è un'opera letteraria che si prefigge uno scopo pratico, extraletterario, edificante, posto in luce anche da chi, come per esempio Boccaccio, ne ha messo in rilievo le straordinarie qualità poetiche. Il suo compito è la salvezza dell'umanità attraverso la salvezza del poeta che per disposizione divina assume su di sé questo compito quanto mai ambizioso. Non per caso per fare intendere questo proposito ricorre all'allegoria del Salmo che descrive la liberazione degli Ebrei dalla cattività egiziana. In questo modo Dante si identifica implicitamente con Mosè, non solo perché è egli stesso un esule, tanto da Firenze, in senso politico, quanto, in senso spirituale, dalla terra promessa, a causa della «diritta via [...] smarrita», ma soprattutto perché si professa investito della missione di salvare l'umanità emancipandola dalla condizione di schiavitù dovuta al peccato e di condurla alla redenzione.

Tutto si può dire di Dante tranne che non sia stato determinato e risoluto nel sostenere questo disegno provvidenziale e nel volere renderlo partecipe ai suoi lettori **con il piglio del predicatore, del missionario, del veggente**. Egli sa di essere un profeta, non nel senso che faccia delle previsioni o che sia un visionario, ma nel senso etimologico per cui «parla per un altro», non diversamente da uno «*scriba Dei*», che parla a nome di Dio, come un nuovo evangelista. Quando, al principio della grandiosa impresa, si schermisce dichiarando di non essere né Enea né san Paolo, oltre a compiere un atto di umiltà, sottintende che, se il lontano fondatore di Roma e dell'Impero e un santo fondatore con Pietro della Chiesa non sono ancora riusciti a rigenerare l'umanità, Dante ha la coscienza che Dio abbia voluto affidare questa missione a lui, cioè a un poeta, dopo averla assegnata a un eroe guerriero e a un apostolo. La maggior parte della critica dà oggi per scontato che «il viaggiatore d'oltretomba è un uomo di lettere», ma per bilanciare un'interpretazione esclusivamente letteraria non bisognerebbe dimenticare che quello stesso viandante è anche un «buon cristiano», secondo l'appellativo con cui gli si rivolge san Pietro.

Nell'aperta e indefinita stratificazione dei suoi significati, la *Commedia* si legge con una chiave che Umberto Eco ha definito *double coding*, quasi in una sorta di divisione dei compiti: la critica alta e accademica la studia come esempio di sublime poesia, affannandosi a trovare a volte molti più saperi reconditi di quelli reali, mentre il lettore comune si appassiona vedendo nel suo autore un riformatore, un paladino dei deboli, un «buon cristiano», appunto. Non è senza significato che Gianfranco Contini abbia riconosciuto in lui un'esperienza che «supera la vita normale, rompe i confini», ritrovando in questa sua speciale capacità di coinvolgimento le ragioni per cui Dante «è un immenso poeta popolare». Per questo le celebrazioni di oggi proseguono la secolare trasmissione anche orale della *Commedia*, per classi sociali un tempo redente appena dall'analfabetismo e oggi forse da quello di ritorno. Dante è l'unico nostro classico regolarmente letto in pubblico fin dal Trecento. Ed è commovente vedere anche gli umili e gli ignoranti fare corona intorno a lui, a cercare in questa figura uno scrittore di popolo, chiamati a raccolta dalle letture domenicali nelle chiese, dalle società dantesche nazionali, istituite con lo scopo di recare il poema «a popolare intelligenza». Lo stesso Dante denunciò le divisioni delle lotte di parte, di cui la sua Firenze era simbolo universale, ma su di lui e la sua opera il popolo si è sempre riconosciuto unito.

Il fatto è che Dante sa toccare le sorgenti delle nostre emozioni con la sua energia visionaria e l'appassionata forza di convinzione. Il suo «ardor del desiderio» di coinvolgerci è imperioso e

non si limita a parlarci ma ci scuote con imperativi che ammoniscono, richiamano, prescrivono, intimano con travolgenti apostrofi. I suoi memorabili appelli al lettore non vogliono ricercarne il plauso, non implorano indulgenza con ipocrita modestia, ma esigono una chiamata di responsabilità, nel senso che pretendono un «risponso», una presa di posizione. Può darsi addirittura che Dante abbia previsto fin dal principio la presenza necessaria dei commentatori, cominciando subito a disseminare figure enigmatiche come il veltro, le tre fiere, che suscitano non solo la suspense e il bisogno di proseguire nella speranza di trovare qualche spiegazione ma stimolano anche coloro che ritengono di averne decifrato il senso — comunque molteplice — ad apporre al suo testo chiose che, sedimentate, hanno dato vita al secolare commento. Per nessun altro come che per Dante vale il principio ermeneutico della «cooperazione interpretativa» tra autore e lettore. Sarà per questo che un geniale poeta russo, Osip Mandel'stam, ritiene che non è possibile leggere i versi di Dante «senza rivolgerli all'oggi: sono fatti apposta, sono proiettili scagliati per captare il futuro, ed esigono un commento futuro». L'istituzione nazionale del *Dantedì* va proprio in questa direzione.

COMPRESIONE E ANALISI

1. Qual è la tesi centrale sostenuta dall'autore?
2. Quali obiettivi perseguiti da Dante con la *Commedia* vengono evidenziati?
3. Quali effetti in relazione allo sviluppo della successiva letteratura italiana?
4. Quali aspetti biografici danteschi emergono nello scritto? Quale giudizio li accompagna?
5. Chiarisci per quali aspetti il Dante della *Commedia* sia definibile come un *predicatore*, un *missionario*, un *veggente* (righe 55-56).
6. Che cosa intende Umberto Eco con la definizione di *double coding* circa la chiave di lettura della *Commedia*?
7. Quale ipotesi viene formulata nelle righe 83-96 dell'articolo?

PRODUZIONE

Sulla base della tua esperienza di lettore della *Commedia*, delle riflessioni e delle emozioni che il poema ha prodotto in te, elabora un testo argomentativo sulla sua attualità e sulle suggestioni che può generare nella mente e nel cuore di un adolescente.

Tipologia B. Analisi e produzione di un testo argomentativo (Ambito storico)

Gino Strada, *La guerra piace a chi non la conosce* (Una persona alla volta, Feltrinelli, Milano, 2022)

Gino Strada (Sesto S. Giovanni 1948 - Rouen, 2021), medico, ha fondato l'organizzazione umanitaria *Emergency*. Il suo ultimo libro è uscito postumo.

La guerra è morti, e ancora di più feriti, quattro feriti per ogni morto, dicono le statistiche. I feriti sono il “lavoro incompiuto” della guerra, coloro che la guerra ha colpito ma non è riuscita a uccidere: esseri umani che soffrono, emanano dolore e disperazione. Li ho visti, uno dopo l'altro, migliaia, sfilare nelle sale operatorie. Guardarne le facce e i corpi sfigurati, vederli morire, curare un ferito dopo l'altro mi ha fatto capire che sono loro l'unico contenuto della guerra, lo stesso in tutti i conflitti. (...)

“La guerra piace a chi non la conosce”, scrisse 500 anni fa l'umanista e filosofo Erasmo da Rotterdam. Per oltre trent'anni ho letto e ascoltato molto sulla guerra. Che la motivazione... e più

spesso la scusa — per una guerra fosse sconfiggere il terrorismo o rimuovere un dittatore, oppure portare libertà e democrazia, sempre me la trovavo davanti nella sua unica verità: le vittime. (...)

C'è stato, nel secolo più violento della storia umana, un mutamento della guerra e dei suoi effetti. I normali cittadini sono diventati le vittime della guerra — il suo risultato concreto — molto più dei combattenti.

Il grande macello della Prima guerra mondiale è stato un disastro molto più ampio di quanto si sarebbe potuto immaginare al suo inizio. Una violenza inaudita. Settanta milioni di giovani furono mandati a massacrarsi al fronte, più di 10 milioni di loro non tornarono a casa. Per la prima volta vennero usate armi chimiche, prima sulle trincee nemiche, poi sulla popolazione. Circa 3 milioni di civili persero la vita per atti di guerra, altrettanti morirono di fame, di carestia, di epidemie.

Trenta anni dopo, alla fine della Seconda guerra mondiale, i morti furono tra i 60 e i 70 milioni. Quest'incertezza sulla vita o la morte di 10 milioni di persone è la misura del mattatoio che si consumò tra il '39 e il '45: così tanti morti da non riuscire neanche a contarli.

Gli uomini e le donne di quel tempo conobbero l'abisso dell'Olocausto e i bombardamenti aerei sulle città. Era l'*area bombing*, il bombardamento a tappeto di grandi aree urbane, Londra, Berlino, Dresda, Amburgo, Tokyo... Non esisteva più un bersaglio militare, un nemico da colpire: il nemico era la gente, che pagava un prezzo sempre più alto (...). E poi le bombe atomiche su Hiroshima e Nagasaki, che cambiarono la storia del mondo: l'uomo aveva creato la possibilità dell'autodistruzione.

COMPRESIONE E ANALISI

1. Quale tesi viene sostenuta dal fondatore di *Emergency*?
2. Quale giudizio sul Novecento viene emesso nel testo?
3. Quali immagini vengono associate alla guerra?
4. Esistono secondo quanto si ricava dal testo effetti indotti dalle guerre?
5. Quale funzione hanno i dati riportati da Gino Strada?

PRODUZIONE

Sulla base delle parole di Gino Strada, delle tue conoscenze e della cronaca dei nostri giorni, rifletti sulla barbarie della guerra e sui suoi effetti sulle popolazioni coinvolte nelle aree dei molti conflitti ancora oggi in corso.

Tipologia C. Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

La crisi è la miglior benedizione che può arrivare a persone e nazioni, perché la crisi porta progresso. La creatività nasce dalle difficoltà nello stesso modo in cui il giorno nasce dalla notte oscura. È dalla crisi che nascono l'invenzione, le scoperte e le grandi strategie. Chi attribuisce alla crisi i propri insuccessi inibisce il proprio talento e ha più rispetto dei problemi che delle soluzioni.

La vera crisi è la crisi dell'incompetenza. Senza crisi non ci sono sfide e senza sfide la vita è una routine, una lenta agonia. Senza crisi non ci sono meriti. È dalla crisi che affiora il meglio di ciascuno, poiché senza crisi sfuggiamo alle nostre responsabilità e non maturiamo. Dobbiamo invece lavorare duro per evitare l'unica crisi che ci minaccia: la tragedia di non voler lottare per superarla.

PRODUZIONE

Rifletti sulla frase di Albert Einstein facendo riferimento a situazioni personali, individuali e collettive. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto

Tipologia C. Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Nell'ascoltare Faussone, si andava coagulando dentro di me un abbozzo di ipotesi, che non ho ulteriormente elaborato e che sottopongo qui al lettore: il termine "libertà" ha notoriamente molti sensi, ma forse il tipo di libertà più accessibile, più goduto soggettivamente, e più utile al consorzio umano, coincide con l'essere competenti nel proprio lavoro, e quindi nel provare piacere a svolgerlo.

PRODUZIONE

Così si esprime il narratore ne *La chiave a stella* di Primo Levi, a colloquio con l'operaio Tino Faussone che ha girato il mondo a montare gru, ponti e strutture metalliche. Alla luce di queste considerazioni, delle suggestioni della storia e dell'attualità e delle tue personali riflessioni, tratta il tema della libertà in relazione alla dimensione del lavoro. Se lo riterrai utile potrai articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare il lavoro con un titolo complessivo che ne esprima in sintesi il contenuto.



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE ANGELO SECCHI REGGIO EMILIA

ITALIANO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

Aggiornata secondo QDR allegati a D.M. 769 del 26/11/18

STUDENTE

Data

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati

Indicatore 1 - Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale.

MAX 4 PUNTI

Accurata, articolata ed approfondita. Testo perfettamente coerente e coeso. **4 PUNTI**

Presente e accurata. Testo quasi sempre coerente e coeso. **3 PUNTI**

Complessivamente soddisfacente. Testo nel complesso coerente e coeso, pur con qualche imperfezione. 2 PUNTI

Alquanto superficiale. Molti limiti di coerenza e coesione. **1 PUNTI**

Spesso assente. Testo disordinato e incoerente. **0 PUNTI**

PUNTEGGIO PARZIALE

Indicatore 2

Ricchezza e padronanza lessicale.

MAX 4 PUNTI

Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.

Lessico adeguato e appropriato. Grammatica pienamente corretta, accurata ed efficace. **4 PUNTI**

Lessico quasi sempre adeguato e appropriato. Grammatica corretta ma non sempre adeguata. **3 PUNTI**

Lessico complessivamente adeguato ma con qualche imprecisione e imperfezione. Qualche errore e incuria grammaticale. 2 PUNTI

Diverse improprietà e imprecisioni lessicali. Grammatica imprecisa e superficiale. **1 PUNTI**

Lessico gravemente inadeguato e non appropriato. Molte imprecisioni grammaticali/ grammatica scorretta. **0 PUNTI**

PUNTEGGIO PARZIALE

Indicatore 3

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.

MAX 4 PUNTI

Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.

Accurati, articolati e approfonditi. **4 PUNTI**

Presenti e accurati. **3 PUNTI**

Complessivamente soddisfacenti. 2 PUNTI

Alquanto superficiali. **1 PUNTI**

Spesso assenti/assenti. **0 PUNTI**

PUNTEGGIO PARZIALE

PUNTEGGIO PARZIALE MAX 12 PUNTI

TIPOLOGIA A Elementi da valutare nello specifico.

Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).

MAX 1 PUNTI

Completo. **1 PUNTI**

Pressoché completo. **0,75 PUNTI**

Parziale ma complessivamente Adeguato. 0,5 PUNTI

Carente. **0,25 PUNTI**

Molto scarso o nullo **0 PUNTO**

PUNTEGGIO PARZIALE

Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.

MAX 4 PUNTI

Ampia e articolata. **4 PUNTI**

Esauriente. **3 PUNTI**

Sufficiente/appena sufficiente. 2 PUNTI

Superficiale/ Incompleta. **1 PUNTI**

Molto limitata e scorretta. **0 PUNTI**

PUNTEGGIO PARZIALE

Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).

MAX 1 PUNTI

Pienamente corretta, accurata ed efficace. **1 PUNTI**

Corretta ma non sempre adeguata. **0,75 PUNTI**

Qualche errore e incuria. 0,5 PUNTI

Imprecisa. **0,25 PUNTI**

Molte imprecisioni/ scorretta. **0 PUNTO**

PUNTEGGIO PARZIALE

Interpretazione corretta e articolata del testo.

MAX 2 PUNTI

Ampia e articolata. **2 PUNTI**

Esauriente. **1,5 PUNTI**

Sufficiente. 1 PUNTI

Superficiale/ Incompleta. **0,5 PUNTI**

Molto limitata e scorretta. **0 PUNTI**

PUNTEGGIO PARZIALE

PUNTEGGIO PARZIALE MAX 8 PUNTI

PUNTEGGIO COMPLESSIVO

20

VOTO PROPOSTO

20

VOTO

20



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE ANGELO SECCHI REGGIO EMILIA

ITALIANO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

Aggiornata secondo QDR allegati a D.M. 769 del 26/11/18

STUDENTE

Data

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati

Indicatore 1 - Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale.

MAX 4 PUNTI

Accurata, articolata ed approfondita. Testo perfettamente coerente e coeso. **4 PUNTI**

Presente e accurata. Testo quasi sempre coerente e coeso. **3 PUNTI**

Complessivamente soddisfacente. Testo nel complesso coerente e coeso, pur con qualche imperfezione. 2 PUNTI

Alquanto superficiale. Molti limiti di coerenza e coesione. **1 PUNTI**

Spesso assente. Testo disordinato e incoerente. **0 PUNTI**

PUNTEGGIO PARZIALE

Indicatore 2

Ricchezza e padronanza lessicale.

MAX 4 PUNTI

Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.

Lessico adeguato e appropriato. Grammatica pienamente corretta, accurata ed efficace. **4 PUNTI**

Lessico quasi sempre adeguato e appropriato. Grammatica corretta ma non sempre adeguata. **3 PUNTI**

Lessico complessivamente adeguato ma con qualche imprecisione e imperfezione. Qualche errore e incuria grammaticale. 2 PUNTI

Diverse improprietà e imprecisioni lessicali. Grammatica imprecisa e superficiale. **1 PUNTI**

Lessico gravemente inadeguato e non appropriato. Molte imprecisioni grammaticali/ grammatica scorretta. **0 PUNTI**

PUNTEGGIO PARZIALE

Indicatore 3

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.

MAX 4 PUNTI

Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.

Accurati, articolati e approfonditi. **4 PUNTI**

Presenti e accurati. **3 PUNTI**

Complessivamente soddisfacenti. 2 PUNTI

Alquanto superficiali. **1 PUNTI**

Spesso assenti/assenti. **0 PUNTI**

PUNTEGGIO PARZIALE

PUNTEGGIO PARZIALE MAX 12 PUNTI

TIPOLOGIA B Elementi da valutare nello specifico.

Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.

MAX 3 PUNTI

Ampia e articolata. **3 PUNTI**

Esauriente. **2,25 PUNTI**

Sufficiente. 1,5 PUNTI

Superficiale/ Incompleta. **0,75 PUNTI**

Molto limitata e scorretta. **0 PUNTI**

PUNTEGGIO PARZIALE

Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.

MAX 4 PUNTI

Pienamente corretta. **4 PUNTI**

Pochi, non gravi errori. **3 PUNTI**

Qualche errore. 2 PUNTI

Molti errori. **1 PUNTI**

Moltissimi errori/ decisamente scorretta. **0 PUNTI**

PUNTEGGIO PARZIALE

Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione

MAX 1 PUNTI

Pienamente corretta, accurata ed efficace. **1 PUNTI**

Corretta ma non sempre adeguata. **0,75 PUNTI**

Qualche errore e incuria. 0,5 PUNTI

Imprecisa e superficiale. **0,25 PUNTI**

Molte imprecisioni/ scorretta. **0 PUNTO**

PUNTEGGIO PARZIALE

PUNTEGGIO PARZIALE MAX 8 PUNTI

PUNTEGGIO COMPLESSIVO

20

VOTO PROPOSTO

20

VOTO

20



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE ANGELO SECCHI REGGIO EMILIA

ITALIANO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

Aggiornata secondo QDR allegati a D.M. 769 del 26/11/18

STUDENTE

Data

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati

Indicatore 1 - Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. **MAX 4 PUNTI**

Accurata, articolata ed approfondita. Testo perfettamente coerente e coeso. **4 PUNTI**

Presente e accurata. Testo quasi sempre coerente e coeso. **3 PUNTI**

Completivamente soddisfacente. Testo nel complesso coerente e coeso, pur con qualche imperfezione. 2 PUNTI

Alquanto superficiale. Molti limiti di coerenza e coesione. **1 PUNTI**

Spesso assente. Testo disordinato e incoerente. **0 PUNTI**

PUNTEGGIO PARZIALE

Indicatore 2

Ricchezza e padronanza lessicale. **MAX 4 PUNTI**

Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.

Lessico adeguato e appropriato. Grammatica pienamente corretta, accurata ed efficace. **4 PUNTI**

Lessico quasi sempre adeguato e appropriato. Grammatica corretta ma non sempre adeguata. **3 PUNTI**

Lessico complessivamente adeguato ma con qualche imprecisione e imperfezione. Qualche errore e incuria grammaticale. 2 PUNTI

Diverse improprietà e imprecisioni lessicali. Grammatica imprecisa e superficiale. **1 PUNTI**

Lessico gravemente inadeguato e non appropriato. Molte imprecisioni grammaticali/ grammatica scorretta. **0 PUNTI**

PUNTEGGIO PARZIALE

Indicatore 3

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. **MAX 4 PUNTI**

Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.

Accurati, articolati e approfonditi. **4 PUNTI**

Presenti e accurati. **3 PUNTI**

Completivamente soddisfacenti. 2 PUNTI

Alquanto superficiali. **1 PUNTI**

Spesso assenti/assenti. **0 PUNTI**

PUNTEGGIO PARZIALE

PUNTEGGIO PARZIALE MAX 12 PUNTI

TIPOLOGIA C Elementi da valutare nello specifico.

Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione. **MAX 3 PUNTI**

Adeguate e appropriate **3 PUNTI**

Quasi sempre adeguate e appropriate **2,25 PUNTI**

Completivamente adeguate ma con qualche imprecisione e imperfezione. 1,5 PUNTI

Diverse improprietà e imprecisioni. **0,75 PUNTI**

Gravemente inadeguate e non appropriate. **0 PUNTI**

PUNTEGGIO PARZIALE

Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione. **MAX 3 PUNTI**

Pienamente corretto. **3 PUNTI**

Pochi, non gravi errori. **2,25 PUNTI**

Qualche errore. 1,5 PUNTI

Molti errori. **0,75 PUNTI**

Moltissimi errori/decisamente scorretto. **0 PUNTI**

PUNTEGGIO PARZIALE

Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. **MAX 2 PUNTI**

Accurate, articolate e approfondite. **2 PUNTI**

Presenti e accurate. **1,5 PUNTI**

Completivamente soddisfacenti. 1 PUNTI

Alquanto superficiali. **0,5 PUNTI**

Spesso assenti/assenti. **0 PUNTI**

PUNTEGGIO PARZIALE

PUNTEGGIO PARZIALE MAX 8 PUNTI

PUNTEGGIO COMPLESSIVO 20

VOTO PROPOSTO 20

VOTO 20



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE ANGELO SECCHI REGGIO EMILIA

ITALIANO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

Aggiornata secondo QDR allegati a D.M. 769 del 26/11/18

STUDENTE

Data

Griglia per alunni con DSA

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati

Indicatore 1 - Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale.

MAX 4 PUNTI

Accurata, articolata ed approfondita. Testo perfettamente coerente e coeso. **4 PUNTI**

Presente e accurata. Testo quasi sempre coerente e coeso. **3 PUNTI**

Complessivamente soddisfacente. Testo nel complesso coerente e coeso, pur con qualche imperfezione. 2 PUNTI

Alquanto superficiale. Molti limiti di coerenza e coesione. **1 PUNTI**

Spesso assente. Testo disordinato e incoerente. **0 PUNTI**

PUNTEGGIO PARZIALE

Indicatore 2

Ricchezza e padronanza lessicale.

MAX 4 PUNTI

Lessico adeguato e appropriato. **4 PUNTI**

Lessico quasi sempre adeguato e appropriato. **3 PUNTI**

Lessico complessivamente adeguato ma con qualche imprecisione e imperfezione. 2 PUNTI

Diverse improprietà e imprecisioni lessicali. **1 PUNTI**

Lessico non appropriato. **0 PUNTI**

PUNTEGGIO PARZIALE

Indicatore 3

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.

MAX 4 PUNTI

Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.

Accurati, articolati e approfonditi. **4 PUNTI**

Presenti e accurati. **3 PUNTI**

Complessivamente soddisfacenti. 2 PUNTI

Alquanto superficiali. **1 PUNTI**

Spesso assenti/assenti. **0 PUNTI**

PUNTEGGIO PARZIALE

PUNTEGGIO PARZIALE MAX 12 PUNTI

TIPOLOGIA A Elementi da valutare nello specifico.

Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).

MAX 1 PUNTI

Completo. **1 PUNTI**

Pressoché completo. **0,75 PUNTI**

Parziale ma complessivamente Adeguato. 0,5 PUNTI

Carente. **0,25 PUNTI**

Molto scarso o nullo **0 PUNTO**

PUNTEGGIO PARZIALE

Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.

MAX 4 PUNTI

Ampia e articolata. **4 PUNTI**

Esauriente. **3 PUNTI**

Sufficiente/appena sufficiente. 2 PUNTI

Superficiale/ Incompleta. **1 PUNTI**

Molto limitata e scorretta. **0 PUNTI**

PUNTEGGIO PARZIALE

Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).

MAX 1 PUNTI

Corretta, accurata ed efficace. **1 PUNTI**

Corretta ma non sempre adeguata. **0,75 PUNTI**

Qualche errore e incuria. 0,5 PUNTI

Imprecisa. **0,25 PUNTI**

Molte imprecisioni/ scorretta. **0 PUNTO**

PUNTEGGIO PARZIALE

Interpretazione corretta e articolata del testo.

MAX 2 PUNTI

Ampia e articolata. **2 PUNTI**

Esauriente. **1,5 PUNTI**

Sufficiente. 1 PUNTI

Superficiale/ Incompleta. **0,5 PUNTI**

Molto limitata e scorretta. **0 PUNTI**

PUNTEGGIO PARZIALE

PUNTEGGIO PARZIALE MAX 8 PUNTI

PUNTEGGIO COMPLESSIVO

20

VOTO PROPOSTO

20

VOTO

20



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE ANGELO SECCHI REGGIO EMILIA

ITALIANO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

Aggiornata secondo QDR allegati a D.M. 769 del 26/11/18

STUDENTE

Data

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati

Indicatore 1 - Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale.

MAX 4 PUNTI

Accurata, articolata ed approfondita. Testo perfettamente coerente e coeso. **4 PUNTI**

Presente e accurata. Testo quasi sempre coerente e coeso. **3 PUNTI**

Complessivamente soddisfacente. Testo nel complesso coerente e coeso, pur con qualche imperfezione. 2 PUNTI

Alquanto superficiale. Molti limiti di coerenza e coesione. **1 PUNTI**

Spesso assente. Testo disordinato e incoerente. **0 PUNTI**

PUNTEGGIO PARZIALE

Indicatore 2

Ricchezza e padronanza lessicale.

MAX 4 PUNTI

Lessico adeguato e appropriato. **4 PUNTI**

Lessico quasi sempre adeguato e appropriato. **3 PUNTI**

Lessico complessivamente adeguato ma con qualche imprecisione e imperfezione. 2 PUNTI

Diverse improprietà e imprecisioni lessicali. **1 PUNTI**

Lessico inadeguato e non appropriato. **0 PUNTI**

PUNTEGGIO PARZIALE

Indicatore 3

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.

MAX 4 PUNTI

Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.

Accurati, articolati e approfonditi. **4 PUNTI**

Presenti e accurati. **3 PUNTI**

Complessivamente soddisfacenti. 2 PUNTI

Alquanto superficiali. **1 PUNTI**

Spesso assenti/assenti. **0 PUNTI**

PUNTEGGIO PARZIALE

PUNTEGGIO PARZIALE MAX 12 PUNTI

TIPOLOGIA B Elementi da valutare nello specifico.

Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.

MAX 3 PUNTI

Ampia e articolata. **3 PUNTI**

Esauriente. **2,25 PUNTI**

Sufficiente. 1,5 PUNTI

Superficiale/ Incompleta. **0,75 PUNTI**

Molto limitata e scorretta. **0 PUNTI**

PUNTEGGIO PARZIALE

Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.

MAX 4 PUNTI

Pienamente corretta. **4 PUNTI**

Pochi, non gravi errori. **3 PUNTI**

Qualche errore. 2 PUNTI

Molti errori. **1 PUNTI**

Moltissimi errori/ decisamente scorretta. **0 PUNTI**

PUNTEGGIO PARZIALE

Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione

MAX 1 PUNTI

Pienamente corretta, accurata ed efficace. **1 PUNTI**

Corretta ma non sempre adeguata. **0,75 PUNTI**

Qualche errore e incuria. 0,5 PUNTI

Imprecisa e superficiale. **0,25 PUNTI**

Molte imprecisioni/ scorretta. **0 PUNTO**

PUNTEGGIO PARZIALE

PUNTEGGIO PARZIALE MAX 8 PUNTI

PUNTEGGIO COMPLESSIVO

20

VOTO PROPOSTO

20

VOTO

20



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE ANGELO SECCHI REGGIO EMILIA

ITALIANO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

Aggiornata secondo QDR allegati a D.M. 769 del 26/11/18

STUDENTE

Data

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati

Indicatore 1 - Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale.

MAX 4 PUNTI

Accurata, articolata ed approfondita. Testo perfettamente coerente e coeso. 4 PUNTI

Presente e accurata. Testo quasi sempre coerente e coeso. 3 PUNTI

Completivamente soddisfacente. Testo nel complesso coerente e coeso, pur con qualche imperfezione. 2 PUNTI

Alquanto superficiale. Molti limiti di coerenza e coesione. 1 PUNTI

Spesso assente. Testo disordinato e incoerente. 0 PUNTI

PUNTEGGIO PARZIALE

Indicatore 2

Ricchezza e padronanza lessicale.

MAX 4 PUNTI

Lessico adeguato e appropriato. 4 PUNTI

Lessico quasi sempre adeguato e appropriato. 3 PUNTI

Lessico complessivamente adeguato ma con qualche imprecisione e imperfezione 2 PUNTI

Diverse improprietà e imprecisioni lessicali. 1 PUNTI

Lessico inadeguato e non appropriato. 0 PUNTI

PUNTEGGIO PARZIALE

Indicatore 3

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.

MAX 4 PUNTI

Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.

Accurati, articolati e approfonditi. 4 PUNTI

Presenti e accurati. 3 PUNTI

Completivamente soddisfacenti. 2 PUNTI

Alquanto superficiali. 1 PUNTI

Spesso assenti/assenti. 0 PUNTI

PUNTEGGIO PARZIALE

PUNTEGGIO PARZIALE MAX 12 PUNTI

TIPOLOGIA C Elementi da valutare nello specifico.

Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione. MAX 3 PUNTI

Adeguate e appropriate 3 PUNTI

Quasi sempre adeguate e appropriate 2,25 PUNTI

Completivamente adeguate ma con qualche imprecisione e imperfezione. 1,5 PUNTI

Diverse improprietà e imprecisioni. 0,75 PUNTI

Gravemente inadeguate e non appropriate. 0 PUNTI

PUNTEGGIO PARZIALE

Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.

MAX 3 PUNTI

Pienamente corretto. 3 PUNTI

Pochi, non gravi errori. 2,25 PUNTI

Qualche errore. 1,5 PUNTI

Molti errori. 0,75 PUNTI

Moltissimi errori/decisamente scorretto. 0 PUNTI

PUNTEGGIO PARZIALE

Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.

MAX 2 PUNTI

Accurate, articolate e approfondite. 2 PUNTI

Presenti e accurate. 1,5 PUNTI

Completivamente soddisfacenti. 1 PUNTI

Alquanto superficiali. 0,5 PUNTI

Spesso assenti/assenti. 0 PUNTI

PUNTEGGIO PARZIALE

PUNTEGGIO PARZIALE MAX 8 PUNTI

PUNTEGGIO COMPLESSIVO 20

VOTO PROPOSTO 20

VOTO 20

IIS ANGELO SECCHI

A.S. 2023-24

SIMULAZIONE TOPOGRAFIA

CLASSE VA

27/03/2024

RILIEVO PLANO ALTIMETRICO-PIANO QUOTATO-SPIANAMENTI-STRADE

Un tecnico viene incaricato di progettare alcuni interventi di sistemazione del terreno all'interno di una lottizzazione. In particolare viene incaricato di progettare un parcheggio ed un breve tronco stradale di collegamento del parcheggio stesso con la strada comunale esistente nel quartiere.

Allo scopo di redigere la rappresentazione plano-altimetrica dell'appezzamento di terreno interessato, il tecnico esegue un rilievo con stazione totale facendo stazione nel punto A, ottenendo il seguente libretto delle misure

STAZIONE	PUNTO COLLIMATO	CERCHIO ORIZZONTALE (gon)	CERCHIO VERTICALE (gon)	DISTANZA ORIZZONTALE (m)
A h=1,60 m	B	28,8192	102,5569	113,274
	C	79,4170	101,1715	135,582
	D	139,5026	99,6785	122,830
	E	183,4392	98,2355	178,612
	F	223,2577	98,4415	120,500

Assumendo un sistema di riferimento con origine in A e asse delle ordinate coincidente con l'origine del cerchio e assumendo come quota del terreno del punto A, $Q_A = 100,00 m$,

1. Calcolare le coordinate cartesiane dei punti A, B, C, D, E, F
2. Calcolare le quote dei punti B, C, D, E, F, sapendo che l'altezza del prisma è stata mantenuta costante ed è pari a $l_{prisma} = 2,00 m$.
3. Planimetria del rilievo in scala opportuna.

Il tecnico, dopo aver realizzato il rilievo e studiato l'orografia del terreno, decide di progettare il parcheggio nel terreno di forma quadrilatera ADEF rappresentato plano-altimetricamente dalle falde piane ADE ed AEF. Decide inoltre, per motivi economici, di realizzare uno spianamento orizzontale di compenso.

Si richiede:

4. Calcolo della quota di progetto dello spianamento orizzontale di compenso
5. Calcolo delle quote rosse dei vertici delle falde
6. Calcolo delle coordinate dei punti di passaggio sterro-riporto.
7. Calcolo del volume di sterro.
8. Disegno dell'elaborato progettuale dello spianamento utilizzando le convenzioni di rappresentazione correnti

Decide successivamente di progettare un breve tronco stradale caratterizzato dalla poligonale d'asse BCD; il tronco stradale è costituito da un rettilo BT_1 , dalla curva circolare monocentrica T_1T_2 con raggio $R=90,00 m$ e dal rettilo T_2D .

Si richiede:

9. Calcolo degli elementi caratteristici della curva (angolo al vertice, angolo al centro, tangente, sviluppo, lunghezza dei rettifici BT_1 e T_2D)
10. Calcolo delle quote dei punti di tangenza T_1 e T_2 .
11. Disegno del profilo del terreno.

Dopo aver disegnato il profilo del terreno, il tecnico decide di realizzare un'unica livelletta a pendenza costante che collega il punto D, appartenente anche al parcheggio, e il punto B appartenente alla strada esistente.

Si richiede:

12. Calcolo dei parametri della livelletta
13. Calcolo delle quote di progetto e rosse dei punti del profilo
14. Determinazione di distanza progressiva e quote di eventuali punti di passaggio sterro-riporto
15. Disegno del profilo rosso utilizzando le notazioni convenzionali (si completi l'elaborato precedente).

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "ANGELO SECCHI"

Simulazione seconda prova scritta

Classe 5^A

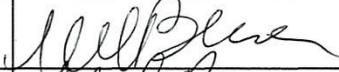
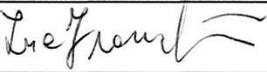
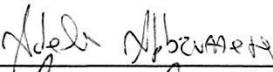
Griglia di valutazione per correzione seconda prova scritta

Indicatori e descrittori	Peso	Livelli di prestazione	Parziale
<u>Competenze fondanti della disciplina:</u> 1 ^a parte: correttezza del procedimento applicato per l'ottenimento dei risultati richiesti.	6/20	Competenze del tutto assenti 0 Appena percettibili 1 Corrette in minima parte 2 Corrette in maniera saltuaria 3 Corrette non su tutto il percorso 4 Corrette, ma non ben espresse 5 Corrette e ben sviluppate 6	
<u>Competenze tecnico-professionali specifiche</u> 1 ^a parte: correttezza dei calcoli eseguiti per l'applicazione del procedimento di cui al punto precedente.	4/20	Competenze del tutto assenti 0 Presenti con molti errori 1 Presenti ma con alcune 2 Con lacune non gravi 3 Presenti e corrette 4	
<u>Quantità e completezza dei risultati</u> 1 ^a parte: numero e completezza passaggi matematici, pertinenza dei medesimi, scelta del percorso, completezza e cura delle indicazioni.	6/20	Elaborazione quasi nulla 1 Incompleta e poco coerente 2 Incompleta ma coerente 3 Appena incompleta 4 Completa ma incoerente 5 Completa e coerente 6	
<u>Capacità di argomentare, collegare, sintetizzare</u> 2 ^a parte: esattezza dei termini utilizzati, adeguatezza rispetto ai quesiti, completezza e correttezza dell'argomentazione.	4/20	Risposte totalmente assenti 0 Con argomentazione lacunosa 1 Non completamente collegate 2 Ben argomentate e sintetizzate 3	
Totali		20/20	

Valutazione complessiva della prova, dopo eventuale arrotondamento:

Studente	Punteggio totale ottenuto	
-----------------	--------------------------------------	--

IL CONSIGLIO DI CLASSE

MATERIA	DOCENTE	FIRMA
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	Burani Maria Cristina	
STORIA	Burani Maria Cristina	
LINGUA INGLESE	Mailli Valeria	
MATEMATICA	Fornaciari Fabio	
GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA	Lorenzelli Laura Lisa	
PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI E IMPIANTI	Lorenzelli Laura Lisa	
GEOPEDOLOGIA, ECONOMIA ED ESTIMO	Bianchi Roberta	
TOPOGRAFIA	Ferrari Paola	
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Franceschini Lisa	
LABORATORIO DI PCI, TOPOGRAFIA, ESTIMO E GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA	Pace Giuseppe	
	Sup (Salsi Sara)	
	Abbruzzese Adele	
RELIGIONE	Mammi Marcello	
SOSTEGNO	Coscelli Mariabeatrice	
	Massa Christian	

La Coordinatrice

Prof.ssa Roberta Bianchi



Il Dirigente Scolastico

Dott.ssa Beatrice Menozzi

Reggio Emilia, 09/05/2024